



PROCESSO VERBALE ADUNANZA VII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

05 aprile 2017

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 05 del mese di aprile duemiladiciassette, alle ore 11.00, in Torino, P.zza Castello, 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 31 marzo 2017 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri:
Barbara AZZARA' - Alberto AVETTA - Vincenzo BARREA - Monica CANALIS - Mauro CARENA - Antonio CASTELLO - Dimitri DE VITA - Mauro FAVA - Maria Grazia GRIPPO - Antonino IARIA - Silvio MAGLIANO - Marco MAROCCO - Anna MERLIN - Roberto MONTA' - Elisa PIRRO - Paolo RUZZOLA - Carlotta TREVISAN.

E' assente il Consigliere Maurizio PIAZZA.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 1 "TORINO CITTA'", Zona 5 "PINEROLESE", Zona 8 "RIVAROLO", ZONA 9 "EPOREDIESE", Zona 10 "CHIVASSESE".

(Omissis)

OGGETTO: Articolo 2, comma 1, Legge Regionale n. 1 del 25 gennaio 2013. Definizione dei rapporti conseguenti all'istituzione del comune di Mappano.

N. Protocollo: 5637/2017

La **Sindaca**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che la legge regionale n. 1 del 25 gennaio 2013 ha istituito il Comune di Mappano nell'ambito della Provincia di Torino, mediante distacco dai Comuni di Caselle Torinese, Borgaro Torinese, Settimo Torinese e Leinì delle porzioni di territorio identificate nella delimitazione territoriale risultante dalla pianta planimetrica e dalla descrizione dei confini allegata alla medesima legge;

Richiamati la deliberazione della Giunta Provinciale di Torino n. 941-48857/2014 del 30 dicembre 2014 e il Decreto del Vice Presidente della Giunta, emanato con le funzioni del Consiglio Provinciale n. 124-48974 di pari data, esecutivi come per legge, mediante i quali era approvata, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2, comma 1 della legge regionale n. 1 del 25 gennaio 2013 la "Relazione Tecnica", allegata sub A) a far parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Atteso che la Relazione Tecnica conteneva gli elementi di base utili alla successiva determinazione dei rapporti conseguenti all'istituzione del Comune di Mappano e che, nel deliberare tali indirizzi, la Giunta Provinciale teneva conto della perdurante pendenza di un contenzioso innanzi alla giurisdizione amministrativa e dell'intervenuta sentenza n. 171/2014 della Corte Costituzionale sul ricorso promosso, in via incidentale, dal TAR Piemonte al fine di verificare la legittimità costituzionale della citata legge regionale.

In tale contesto, la Relazione Tecnica individuava i beni e i rapporti giuridici di natura obbligatoria sui quali sarebbe stato necessario determinare gli effetti giuridici della separazione del Comune di Mappano dai comuni cedenti;

Atteso inoltre che la Relazione Tecnica metteva in luce alcune criticità di armonizzazione legislativa esistenti tra quanto prescritto dalla legge regionale e gli effettivi poteri disponibili, secondo l'ordinamento legislativo statale, in capo agli organi della Provincia di Torino, oggi Città Metropolitana di Torino.

Tali criticità portavano, ad esempio, a evidenziare il difetto di legittimazione dell'Ente a deliberare - con effetti giuridici vincolanti - su aspetti quali la consistenza della dotazione organica del nuovo Comune o il cd. "sforzo fiscale", materie che sono riservate per legge alla competenza degli organi di governo del Comune stesso.

Allo stesso modo, la Relazione segnalava come alcune funzioni amministrative fossero all'atto collocate in gestione associata presso enti diversi dai Comuni stessi (ad es. le funzioni di polizia locale o nella materia socio-assistenziale) e che, pertanto, la loro eventuale ricollocazione in gestione singola presso il Comune di Mappano non potesse derivare da un provvedimento della Provincia, ma dovesse invece essere rimessa alla autonoma e successiva determinazione dello stesso Comune.

Le suddette evidenze portavano la Giunta Provinciale a concludere che non fosse giuridicamente possibile determinare con precisione assoluta tutti gli effetti derivanti dalla separazione, e che tale determinazione dovesse essere invece rimessa, per alcuni versi, alla volontà del Comune di Mappano, e per altri versi, a uno strumento convenzionale successivo, da adottarsi in forma bilaterale o multilaterale tra il Comune di Mappano e i comuni cedenti;

Preso atto che con Decreto pubblicato il 21 febbraio 2017 il Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, Sezione Prima, ha dichiarato estinti i residui motivi di contenzioso giurisdizionale che inibivano la piena esplicazione degli effetti previsti dalla

citata legge regionale istitutiva, ivi compreso quanto da questa attribuito al Consiglio provinciale (leggasi: Consiglio Metropolitan) in forza della previsione di cui al citato art. 2.;

Dato atto che l'istruttoria tecnica sulla corretta definizione dei rapporti tra i Comuni cedenti e il Comune di Mappano è proseguita sotto l'egida di un gruppo di lavoro interistituzionale, attivato su impulso della Regione Piemonte e costituito da tutte le amministrazioni interessate a far data dal mese di gennaio 2016;

Dato atto altresì che l'esito dell'istruttoria tecnica ha condotto a una revisione sostanziale, seppur non integrale, della Relazione Tecnica di cui alla precedente deliberazione della Giunta Provinciale, che consente di operare una prima e parziale definizione dei rapporti giuridici tra i Comuni cedenti e il Comune di Mappano, per ciò che concerne i beni demaniali e patrimoniali, oltre che per alcune determinate obbligazioni inerenti tali beni.

Risulta tuttavia confermata, invece, l'impossibilità giuridica per il Consiglio Metropolitan di definire con effetti vincolanti i rapporti tra i Comuni interessati che esulano dalla competenza dell'Ente o che sono riservati ad altra fonte giuridica per effetto di difformi previsioni di legge statale. Ciò dicasi, in particolare, per le funzioni e servizi comunali che sono attualmente gestiti in forma associata dai Comuni cedenti, per i quali non sussiste potestà regolamentare in capo al Consiglio metropolitan per effetto di quanto stabilito dal combinato disposto dell'art. 7 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 4 della legge n. 131/2003, i quali riservano la potestà alle materie di competenza dell'Ente.

Pertanto, la definizione dell'assetto di tali funzioni è inevitabilmente rimessa all'autonoma volontà del Consiglio Comunale di Mappano, il quale è l'unico organo competente per legge a deliberare se mantenere i servizi nell'attuale forma di gestione associata ovvero provvedere altrimenti.

Nelle more, per questo come per altri aspetti definitivi della vicenda, il Consiglio metropolitan può esclusivamente riaffermare un principio generale di indefettibilità dell'azione amministrativa che, lungi dall'avere un valore costitutivo delle posizioni giuridiche soggettive in discussione, può soltanto animare in senso conforme l'azione amministrativa del Comune di Mappano sino alla sua completa organizzazione, nonché l'azione dei Comuni contermini fino a tale momento;

Dato atto che la Relazione Tecnica ha altresì introdotto alcune variazioni metodologiche alla rilevazione dei rapporti *de quibus*.

In particolare, soltanto i paragrafi della Relazione Tecnica originaria relativi al censimento dei beni demaniali e patrimoniali sono rimasti invariati, sebbene anche per essi il gruppo di lavoro abbia operato nel senso dell'attualizzazione e/o della conferma dei dati ivi contenuti, laddove ciò è stato ritenuto funzionale allo scopo.

In alcuni settori della rilevazione, invece si è convenuto di confermare i dati riportati nella precedente Relazione Tecnica, poiché ancora attuali o comunque attendibili.

Diversamente dai paragrafi inerenti i beni e i diritti reali, le parti della Relazione Tecnica relative alle obbligazioni non incidenti su diritti reali sono state integralmente riscritte, e così pure per ciò che concerne le valutazioni in ordine alla struttura finanziaria e organizzativa del Comune di Mappano.

Per questi ultimi due aspetti (rappresentazione finanziaria e organizzativa) il gruppo di lavoro ha inoltre convenuto alcune specifiche conclusioni, alla luce del mutato quadro normativo di riferimento rispetto al 2013, data di rilevazione dei dati nella precedente versione della Relazione Tecnica.

Si ritiene infatti che, alla luce delle modifiche legislative intervenute dal 2013 a oggi, con particolare riferimento alla riforma della contabilità pubblica, sia opportuno costruire delle rappresentazioni della struttura finanziaria e organizzativa del nuovo Comune non basate su astratti modelli teorici di riferimento, bensì su una puntuale e precisa rilevazione della situazione esistente.

Ciò si traduce, sul piano della rappresentazione del bilancio di previsione del Comune di Mappano (che resta pur sempre un bilancio "teorico", nel significato tecnico-giuridico dell'espressione), nella necessità di operare una puntuale rilevazione delle entrate tributarie e quindi una stima precisa del gettito tributario standard del Comune di Mappano.

La rilevazione condotta in sede di Relazione Tecnica ha quindi permesso di costruire una rappresentazione dei principali elementi dell'equilibrio finanziario di parte corrente basata sulle entrate e non invece sulla ripartizione tra comuni cedenti e nuovo Comune delle spese di serie storica, come invece faceva la Relazione del 2014.

Dato atto che le conclusioni raggiunte in sede di analisi tecnica, soprattutto per ciò che concerne la valutazione delle conseguenze di ordine finanziario, inducono a ritenere che il nuovo Comune di Mappano sia in grado di far fronte con le proprie entrate di competenza alle spese necessarie a garantire il regolare svolgimento delle proprie funzioni, ma che la minore cedibilità della spesa dei Comuni cedenti rispetto alla cessione dell'entrata possa indurre conseguenze di squilibrio finanziario nei confronti degli stessi.

Tale squilibrio appare evidente, sul piano tecnico, nella gestione corrente dei Comuni di Borgaro T.se, Leini e Settimo T.se, mentre non risulta nei confronti del Comune di Caselle Torinese, il quale presenta - all'atto della rilevazione - una dotazione di entrate extra-tributarie a carattere straordinario superiore agli altri Comuni cedenti.

Per tale ragione, si ritiene che i cinque Comuni interessati debbano garantire nel medio periodo una gestione omogenea ed eventualmente associata di tutte le funzioni e i servizi, al fine di consentire il mantenimento dell'equilibrio tra entrate e spese per tutti i Comuni e la piena esigibilità dei diritti fondamentali per tutti i cittadini amministrati.

Considerato che sull'effettiva determinabilità dei rapporti conseguenti all'istituzione permangono alcune riserve, relative anzitutto alla possibilità che il Comune di Mappano percepisca direttamente le proprie entrate tributarie di competenza fin dal corrente esercizio, ovvero che i Comuni cedenti debbano continuare a operare in sostituzione di Mappano, trasferendovi successivamente il gettito tributario percepito in sua vece.

Nel primo caso, si determinerebbe l'onere per il Comune di Mappano di ristorare i Comuni cedenti delle spese da questi sostenute (o ancora da sostenere) per l'erogazione dei servizi e lo svolgimento delle funzioni in sua vece.

Nel secondo caso, viceversa, si determinerebbe l'onere per i Comuni cedenti di trasferire al Comune di Mappano l'entità residua del gettito tributario, al netto dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi e lo svolgimento delle funzioni.

Data l'incertezza del quadro testé descritto, si deduce che all'atto il Consiglio Metropolitan non dispone dei poteri per definire i rapporti finanziari, che dovranno essere invece stabiliti con atto convenzionale tra ciascun Comune cedente e Mappano, ricorrendo l'una o l'altra ipotesi.

Considerato che identiche riserve permangono sulla possibilità di azionare gli strumenti previsti dall'ordinamento vigente per la determinazione della dotazione organica del Comune di Mappano, nonché l'eventuale utilizzo del personale in servizio presso i Comuni cedenti, i quali - all'atto - sono tutti peraltro in condizione di sotto-organicità rispetto ai parametri fissati dalla legge.

Va rammentato, a questo riguardo, che il principio di invarianza della spesa a livello globale sancito dalla Corte Costituzionale impedisce, nell'immediato, al Comune di Mappano di operare

autonome assunzioni, né per converso è utilizzabile lo strumento della mobilità senza il consenso del personale (prevista dal D.lgs. 165/2001) poiché nella fattispecie in parola non si determina alcuna integrale cessione di attività amministrativa, ma residuano in capo ai Comuni cedenti le identiche funzioni amministrative del Comune di Mappano, seppure su una scala territoriale e in favore di una popolazione più ridotte di quelle precedenti all'istituzione.

Pertanto, è giocoforza considerare che l'afflusso di dipendenti al Comune di Mappano non potrà che avvenire per mezzo di processi di mobilità volontaria, che rendono ancora più aleatorio l'esito e ancora più rigida la componente di spesa per il personale dei Comuni cedenti.

E' pertanto indispensabile, anche a questo riguardo, che i cinque Comuni interessati stipulino delle convenzioni per la gestione associata delle funzioni, al fine di garantire la sostenibilità tecnico-organizzativa per lo svolgimento delle funzioni e dei servizi fondamentali ed indefettibili, tenendo in adeguata considerazione che tali esigenze dovrebbero sussistere sia nel luogo di partenza che nel luogo di destinazione;

Ritenuto conclusivamente che, nella Relazione Tecnica rivista secondo quanto riferito in narrativa, risiedano gli elementi che consentono alla Città Metropolitana di assolvere al compito affidatole dalla legge regionale n. 1/2013, e che pertanto si ritiene di assumere ed allegare sotto la lettera A) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì di allegare, a titolo meramente ricognitivo e per completezza di analisi tecnica, i seguenti ulteriori documenti:

Allegato 1) - Riepiloghi generali di classificazione delle spese comuni cedenti e Comune parametro - anno 2015

Allegato 2) - Estrazione impegni Borgaro - Anno 2015

Allegato 3) - Estrazione impegni Caselle - Anno 2015

Allegato 4) - Estrazione impegni Leini - Anno 2015

Allegato 5) - Estrazione impegni Settimo - Anno 2015

Allegato 6) - Sanzioni aeroportuali Caselle (elevate) - Anno 2015

Allegato 7) - Sanzioni aeroportuali Caselle (in riscossione) - Anno 2015

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto Metropolitan;

Dato atto che l'approvando provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente, e che pertanto, ai sensi del medesimo art. 48, comma 1, dello Statuto Metropolitan, non viene acquisito il parere del Dirigente dei Servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitan, rispettivamente per quanto concerne le attribuzioni del Consiglio Metropolitan e in tema di giusto procedimento;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico, limitatamente all'immediata esecutività, richiesta dal Sindaco sull'atto e ricompresa nell'approvazione della delibera, salvo diversa volontà esplicitamente espressa dai Consiglieri

DELIBERA

- 1) Nell'ambito dei criteri generali di cui all'articolo 5 della legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di comuni, circoscrizioni provinciali), ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge regionale 25 gennaio 2013, n. 1, i rapporti conseguenti alla istituzione del Comune di Mappano sono definiti in prima istanza secondo le risultanze della Relazione Tecnica allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A) a farne parte integrante e sostanziale. E' fatta salva la facoltà per i Comuni cedenti di regolare, convenzionalmente e in ogni tempo, con il Comune di Mappano i rapporti di cui alla presente deliberazione, secondo quanto stabilito al successivo punto 6) della presente deliberazione. In tal caso, le risultanze della regolamentazione convenzionale possono essere riportate all'attenzione di questo Consiglio Metropolitan, il quale si riserva - in tal caso - di fornire con una nuova e successiva deliberazione l'assetto definitivo dei rapporti, ai sensi delle richiamate previsioni di legge regionale;
- 2) Dato atto della non puntuale individuazione dei confini amministrativi e, segnatamente, della linea di demarcazione tra il Comune di Mappano e i Comuni cedenti, in riferimento al sedime delle strade elencato nell'allegato a) alla legge regionale n. 1/2013, i rapporti relativi ai beni del demanio naturale e accidentale, nonché ai beni del patrimonio edilizio a uso pubblico e privato sono definiti secondo il criterio di territorialità rispetto ai beni individuati nel paragrafo 3) della citata Relazione Tecnica. In difetto di una più puntuale determinazione degli stessi, a opera della competente autorità legislativa, ovvero di una diversa regolazione convenzionale tra i Comuni cedenti e il Comune di Mappano, gli oneri a carico dei Comuni cedenti per la manutenzione dei beni in parola restano determinati nelle percentuali indicate nel medesimo paragrafo, sino alla piena esplicazione dell'autonomia impositiva del Comune di Mappano;
- 3) Sino a diversa eventuale determinazione del Consiglio Comunale di Mappano, i servizi attualmente gestiti in forma associata ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.lgs. 267/2000 restano gestiti in tale forma al fine di garantire l'indefettibilità dell'azione amministrativa e l'omogenea fruizione dei diritti fondamentali connessi a tali servizi. Nelle more, gli enti ovvero gli organismi comunque denominati, titolari o gestori di tali servizi regolano convenzionalmente con il Comune di Mappano il ristoro degli oneri maturati per la loro gestione;
- 4) Sino alla compiuta organizzazione del Comune di Mappano, i provvedimenti, atti o documenti relativi a procedimenti amministrativi conseguenti alla gestione dei servizi per conto del Comune di Mappano sono istruiti dal personale e sono adottati dai responsabili di servizio dei Comuni cedenti, a ciò legittimati da ordine di servizio congiunto a firma dei rispettivi Sindaci e dell'autorità competente del Comune di Mappano. I comuni cedenti e il Comune di Mappano regolano convenzionalmente il ristoro delle spese di personale e di funzionamento sostenute nell'interesse dei cittadini di Mappano;
- 5) Salva diversa regolamentazione convenzionale, il Comune di Mappano subentra nelle partecipazioni detenute dai Comuni cedenti e riferite o riferibili al proprio territorio e/o alla propria popolazione, secondo le percentuali stabilite dagli organi competenti delle rispettive autorità o enti di gestione. Allo stesso modo, il Comune di Mappano subentra ove necessario nei contratti di servizio stipulati con organismi di diritto pubblico o privato,

comunque denominati, esercenti funzioni amministrative comprese nel novero di quelle fondamentali, come stabilite dalla legge;

- 6) I Comuni cedenti e il Comune di Mappano conservano il potere di regolare, convenzionalmente e in ogni tempo, i rapporti definiti dalla presente deliberazione e quelli all'atto non definibili, per le ragioni indicate in narrativa. Le convenzioni potranno riguardare, in particolare: a) i parametri di suddivisione generale delle spese comuni nel rapporto tra singolo Comune cedente e Comune di Mappano, non altrimenti definiti; b) i parametri di suddivisione della proprietà o altri diritti reali sugli immobili eventualmente non localizzati territorialmente sul Comune di Mappano, ma indispensabili allo svolgimento delle funzioni amministrative in favore della collettività mappanese; c) i criteri per la mobilità dei dipendenti verso il Comune di Mappano, al termine del periodo disciplinato con le modalità di cui al precedente punto 4) della presente deliberazione; d) l'eventuale servizio di tesoreria del Comune di Mappano in convenzione con uno dei Comuni cedenti, nelle more dell'autonoma organizzazione di tale servizio; e) le eventuali spese straordinarie per la separazione del Comune di Mappano dai Comuni cedenti, all'atto non prevedibili o non quantificabili; f) le modalità di subingresso del Comune di Mappano nei contratti esistenti di durata pluriennale e l'eventuale acquisizione del patrimonio mobiliare dei Comuni cedenti;
- 7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

~~~~~

(Seguono:

- *l'illustrazione del Segretario Generale;*
- *l'intervento del Delegato Zona Omogenea 10 "Chivassese" per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato)*

~~~~~

La **Sindaca Metropolitana**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione e l'immediata esecutività della stessa il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Articolo 2, comma 1, Legge Regionale n. 1 del 25 gennaio 2013. Definizione dei rapporti conseguenti all'istituzione del comune di Mappano.

N. Protocollo: 5637/2017

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 16
 Astenuti = 3 (Castello, Fava, Ruzzola)
 Votanti = 13

Favorevoli 13

(Appendino - Avetta - Azzarà - Barrea - Canalis - Carena - De Vita - Iaria - Marocco - Merlin - Montà - Pirro - Trevisan)

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
F.to G.Formichella

La Sindaca Metropolitana
F.to C.Appendino

**Definizione dei rapporti conseguenti
all'istituzione del nuovo Comune di Mappano**

(art. 2, comma 1 L.R. n. 1 del 25 gennaio 2013)

Relazione Tecnica
Rev09 2017

1. Sommario dei contenuti e descrizione delle variazioni alla struttura del documento.

Il presente documento contiene la riscrittura - sostanziale, seppur non integrale - della Relazione Tecnica allegata alla deliberazione d'indirizzo della Giunta Provinciale di Torino n. 941-48857/2014 del 30 dicembre 2014, esecutiva come per legge ⁽¹⁾.

Nella sua precedente versione, la Relazione Tecnica conteneva gli elementi di base utili alla successiva determinazione dei rapporti conseguenti all'istituzione del Comune di Mappano, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1 della legge regionale n. 1 del 25 gennaio 2013 ⁽²⁾.

Nel deliberare tali indirizzi, la Giunta Provinciale teneva conto della perdurante pendenza di un contenzioso innanzi alla giurisdizione amministrativa e dell'intervenuta sentenza n. 171/2014 della Corte Costituzionale sul ricorso promosso, in via incidentale, dal TAR Piemonte al fine di verificare la legittimità costituzionale della citata legge regionale.

In tale contesto, la Relazione Tecnica individuava i beni e i rapporti giuridici di natura obbligatoria sui quali sarebbe stato necessario determinare gli effetti giuridici della separazione del Comune di Mappano dai comuni cedenti.

Oltre a ciò, la Relazione Tecnica metteva in luce alcune criticità di armonizzazione legislativa esistenti tra quanto prescritto dalla legge regionale e gli effettivi poteri disponibili, secondo l'ordinamento legislativo statale, in capo agli organi della Provincia di Torino.

Tali criticità portavano, ad esempio, a evidenziare il difetto di legittimazione della Provincia a deliberare - con effetti giuridici vincolanti - su aspetti quali la consistenza della dotazione organica del nuovo Comune o il cd. "sforzo fiscale", materie che - come a tutti noto - sono riservate per legge alla competenza degli organi di governo del Comune stesso.

Allo stesso modo, la Relazione segnalava come alcune funzioni amministrative fossero all'atto collocate in gestione associata presso enti diversi dai Comuni stessi (ad es. le funzioni di polizia locale o nella materia socio-assistenziale) e che, pertanto, la loro eventuale ricollocazione in gestione singola presso il Comune di Mappano non potesse derivare da un provvedimento della Provincia, ma dovesse invece essere rimessa alla autonoma e successiva determinazione dello stesso Comune.

Le suddette evidenze portavano la Giunta Provinciale a concludere che non fosse giuridicamente possibile determinare con precisione assoluta tutti gli effetti derivanti dalla separazione, e che tale determinazione dovesse essere invece rimessa, per alcuni versi, alla volontà del Comune di Mappano, e per altri versi, a uno strumento convenzionale successivo, da adottarsi in forma bilaterale o multilaterale tra il Comune di Mappano e i comuni cedenti.

Tali evidenze perdurano tuttora, sebbene nel tempo sia parzialmente variata la modalità di gestione di alcune funzioni da parte dei comuni cedenti.

¹ Per effetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 14 della legge 56/2014, la Giunta Provinciale di Torino era legittimata a provvedere sino al 31 dicembre 2014 nella materia *de qua*, in luogo del Consiglio Provinciale, anche al fine di <<non determinare possibili equivoci interpretativi in ordine alla futura competenza della Città Metropolitana>>, che - come noto - è stata istituita dalla precitata legge a far data dal 1 gennaio 2015.

² Art. 2, comma 1 L.R. 1/2013: <<I rapporti conseguenti alla istituzione del nuovo comune sono definiti entro sei mesi dall'istituzione del nuovo comune dalla Provincia di Torino con deliberazione del Consiglio provinciale, nell'ambito dei criteri generali di cui all' articolo 5 della legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di comuni, circoscrizioni provinciali).>>

Nello specifico, i Comuni di Borgaro T.se, Caselle T.se e Settimo T.se, hanno aderito in qualità di fondatori all'Unione di Comuni denominata "N.E.T. – Nord Est Torino", ente locale di tipo associativo previsto dall'art. 32 del D.lgs. 267/2000, conferendovi inizialmente anche le funzioni fondamentali di cui all'art. 19, comma 1, lett. i) del D.L. 95/2012 ("polizia municipale e polizia amministrativa locale").

Dette funzioni sono state effettivamente assunte in gestione associata con Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 28 del 20.12.2011 anche per il territorio del Comune di Mappano, che non è aderente all'Unione. In fase successiva, l'Unione NET ha cessato di esercitare le funzioni di polizia locale che sono tornate alla gestione singola dei rispettivi comuni, ma ne ha assunte altre, come ad esempio quelle del settore socio-assistenziale per conto dei comuni di Leini e Settimo T.se.

Considerato che l'art. 2, comma 1 della legge regionale n. 1/2013 prevede che *"I rapporti conseguenti all'istituzione del nuovo comune sono definiti entro sei mesi dall'istituzione del nuovo comune dalla Provincia di Torino, con deliberazione del Consiglio provinciale"*, è rilevante la sussistenza o meno di potestà regolamentare in capo alla Provincia, in generale sulla materia dei servizi comunali in gestione associata.

Va ricordato, a tale riguardo, che la potestà regolamentare degli enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative è normata dall'art. 7 del D.lgs. 267/2000 e dall'art. 4 della legge n. 131/2003; entrambe le disposizioni prevedono che essa possa agire solo "nell'ambito dell'ambito delle materie di [rispettiva] competenza".

Nella materia di cui trattasi, il conferimento delle varie funzioni all'Unione è stato determinato dall'autonoma volontà dei Consigli dei Comuni aderenti e le funzioni che sono esercitate dall'Unione NET non sono, in alcun caso, funzioni fondamentali della Città Metropolitana, ai sensi della richiamata legge statale o della legge 56/2014, che ne ha determinato la successione rispetto alla preesistente Provincia.

Per quanto sopra, si rileva una carenza di potestà in capo al Consiglio Metropolitan ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 4 l. 131/2003, nel definire l'organizzazione delle funzioni fondamentali dei comuni, in modo difforme da quanto autonomamente determinato dai Consigli dei Comuni aderenti all'Unione "Nord-Est Torino".

Nelle more di una eventuale diversa determinazione da parte del Consiglio Comunale di Mappano, deve quindi ritenersi che, per le funzioni attualmente conferite all'Unione, il Comune di Mappano debba considerarsi aderente all'Unione NET per effetto del semplice principio di indefettibilità dell'ordinamento amministrativo, ancorché manchi una espressa dichiarazione di volontà in tal senso.

Restando alle funzioni in materia socio-assistenziale, va ulteriormente osservato che i Comuni di Borgaro T.se e Caselle T.se aderiscono in qualità di soci al Consorzio denominato "C.I.S. – Consorzio intercomunale dei servizi socio-assistenziali di Ciriè", al quale hanno conferito l'esercizio delle loro funzioni nel settore socio-assistenziale. Incidentalmente, si consideri quindi che i cittadini del Comune di Mappano usufruiscono dei servizi socio-assistenziali da due soggetti diversi (il C.I.S. e l'Unione NET) a seconda delle scelte operate dai comuni di rispettiva provenienza.

Ciò che appare più pregnante rispetto alla definizione degli effetti conseguenti all'istituzione del nuovo Comune è che, in forza del rapporto convenzionale che è alla base della struttura consortile, il C.I.S. richiede annualmente ai comuni soci il versamento anticipato della quota dei trasferimenti di rispettiva competenza per l'esercizio finanziario in corso, al fine di remunerare l'erogazione dei correlati servizi.

La legge regionale n. 1 del 25 gennaio 2013 ha disposto all'art. 2 che *<<Dalla data di istituzione del nuovo comune e sino all'emanazione, da parte della nuova amministrazione, di diverse determinazioni, si applicano, negli ambiti territoriali dei comuni, i regolamenti, gli atti generali e le altre disposizioni vigenti in tali comuni, alla data di istituzione del nuovo ente>>*.

La disposizione legislativa non fa espresso riferimento all'erogazione dei servizi da parte di enti gestori diversi dalle amministrazioni dei comuni interessati, poiché afferma che si applichino i "regolamenti", gli "atti generali" e le "altre disposizioni vigenti", quindi gli atti amministrativi e non anche le obbligazioni derivanti da atti di natura convenzionale, viepiù se intercorrenti con enti terzi, come un consorzio.

Va ulteriormente precisato che, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, il consorzio è (al pari dell'Unione di Comuni) una forma associativa tra enti locali dotata di una propria personalità giuridica e di autonomia, nei limiti dello statuto e della convenzione costitutiva.

Inoltre (ma a differenza delle Unioni di Comuni), il consorzio non rientra fra le pubbliche amministrazioni dotate di potere regolamentare ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 267/2000 o dell'art. 4 della legge 131/2003.

Allo stato degli atti e data la formulazione dell'art. 2 della legge regionale 1/2013, non è dunque possibile chiarire se, a seguito dell'istituzione del Comune di Mappano, le obbligazioni dei Comuni di Borgaro T.se e Caselle T.se nei confronti del sopracitato C.I.S., come derivanti dal rapporto associativo, nonché le obbligazioni del Consorzio nei confronti della quota di popolazione del Comune di Mappano da questi servita, continuano a essere sorrette da adeguata base legislativa, e se rientrano nell'espressione <<gli atti generali e le altre disposizioni vigenti>> alle quali il citato art. 2 della legge regionale riconosce ultrattività, nelle more dell'emanazione di diverse determinazioni da parte della nuova amministrazione.

Per quanto detto, si ritiene non sussistere il potere della Città Metropolitana di determinare effetti giuridici vincolanti su questa materia, sino a quando non dovessero intervenire i necessari chiarimenti dell'Autorità legislativa competente sull'applicabilità anche ai rapporti di natura convenzionale dell'art. 2 della legge regionale.

La presente riscrittura del documento, oltre a essere necessaria in ragione del tempo trascorso dalla citata deliberazione della Giunta provinciale, giunge in esito al lavoro svolto dal gruppo tecnico inter-istituzionale che è stato composto dalla Regione Piemonte, con la partecipazione dei comuni interessati e sotto il coordinamento operativo della Città Metropolitana, a partire dal 2016.

Il gruppo di lavoro, che si è riunito stabilmente nell'arco del corrente anno, ha convenuto di apportare alcune variazioni metodologiche alla rilevazione dei rapporti tra Mappano e i comuni cedenti.

Tali variazioni metodologiche influenzano in modo significativo i risultati dell'analisi rispetto alle conclusioni raggiunte nel 2014 e, di conseguenza, sono atte a influenzare le possibili ulteriori determinazioni che spetteranno al Consiglio Metropolitan quando dovessero essere rimossi i motivi di contenzioso giurisdizionale amministrativo che sono tuttora pendenti, e che impediscono la piena esplicazione degli effetti prodotti dalla legge regionale istitutiva.

Per l'effetto di quanto precede, nella presente edizione della Relazione Tecnica soltanto i paragrafi del documento originario relativi al censimento dei beni demaniali e patrimoniali sono rimasti invariati, sebbene anche per essi il gruppo di lavoro abbia operato nel senso dell'attualizzazione e/o della conferma dei dati ivi contenuti, laddove ciò è stato ritenuto funzionale allo scopo. In alcuni settori della rilevazione, invece, i partecipanti al gruppo di lavoro hanno convenuto di confermare i dati riportati nella precedente Relazione Tecnica, poiché ancora attuali o comunque attendibili.

Diversamente dai paragrafi inerenti i beni e i diritti reali, le parti della Relazione Tecnica relative alle obbligazioni non incidenti su diritti reali sono stati integralmente riscritti, e così pure per ciò che concerne le valutazioni in ordine alla struttura finanziaria e organizzativa del Comune di Mappano.

Per questi ultimi due aspetti (rappresentazione finanziaria e organizzativa) il gruppo di lavoro ha inoltre convenuto alcune specifiche conclusioni, alla luce del mutato quadro normativo di riferimento rispetto al 2013, data di rilevazione dei dati nella precedente versione della Relazione Tecnica.

Il gruppo di lavoro ha infatti ritenuto che, alla luce delle modifiche legislative intervenute dal 2013 a oggi, con particolare riferimento alla riforma della contabilità pubblica, fosse oggi maggiormente opportuno costruire delle rappresentazioni della struttura finanziaria e organizzativa del nuovo Comune non basate su astratti modelli teorici di riferimento (come invece si era dichiaratamente proceduto nel 2014), bensì su una puntuale e precisa rilevazione della situazione esistente.

Ciò si traduce, sul piano della rappresentazione del bilancio di previsione del Comune di Mappano (che resta pur sempre un bilancio “teorico”, nel significato tecnico-giuridico dell’espressione), nella necessità di operare una puntuale rilevazione delle entrate tributarie e quindi una stima precisa del gettito tributario standard del Comune di Mappano. Essa è stata condotta in collaborazione con il MEF, basandosi sui mappali catastali assegnati al nuovo Comune e sul numero dei residenti.

La rilevazione ha quindi permesso di costruire una rappresentazione dei principali elementi dell’equilibrio finanziario (di parte corrente) basata sulle entrate e non invece sulla ripartizione tra comuni cedenti e nuovo Comune delle spese di serie storica, come invece faceva la Relazione del 2014.

Sul piano della rappresentazione organizzativa, il gruppo di lavoro ha convenuto che essa debba discendere dalla risoluzione di un quesito “a monte”, e cioè se il Comune di Mappano possa (o debba) essere considerato quale “comune di nuova istituzione”, ovvero se per esso valgano gli ordinari limiti assunzionali derivanti dalla vigente legislazione vincolistica.

A seconda della risposta al quesito, potrebbe naturalmente cambiare la rappresentazione organizzativa del Comune di Mappano, che - in ogni caso, come già detto in occasione della prima Relazione Tecnica - esula dalle competenze del Consiglio Metropolitan determinare con effetti giuridicamente rilevanti, posto che ogni determinazione in materia è rimessa per legge statale alla competenza degli organi di governo dello stesso Comune.

Da ultimo, si segnala che il paragrafo sulle partecipazioni è stato oggetto di una profonda revisione al fine di verificare puntualmente la rilevanza di ciascuna di esse ai fini del riparto delle obbligazioni tra comuni cedenti e Comune cessionario.

2. Dati generali: superficie, delimitazione territoriale e abitanti del Comune di Mappano.

Il Comune di Mappano è stato istituito per distacco di porzioni di territorio dai Comuni di Borgaro T.se, Caselle T.se, Leini e Settimo T.se., secondo quanto previsto dall’art. 1 della L.R. 1/2013 (di seguito, semplicemente “legge”) e dagli allegati a) “Descrizione dei Confini” e b) “Cartografia”.

L’allegato a) della legge ha descritto i confini del Comune di Mappano mediante la narrazione delle strade vicinali, comunali e provinciali lungo cui corre il confine e le strade che da esso sono intersecate.

L’allegato b) ha invece indicato i medesimi confini per mezzo di un tratto di penna di colore rosso su una cartografia in scala 1:10.000.

Agli atti non risulta altra fonte idonea a indicare con precisione i confini amministrativi, con l’effetto di non poter ritenere pienamente accertabile la collocazione della linea di demarcazione tra il nuovo Comune e i Comuni cedenti, in riferimento al sedime delle strade elencate nell’allegato a). Tale carenza può determinare un’incertezza sulla proprietà dei cespiti costituenti il demanio naturale, il demanio accidentale, il patrimonio immobiliare e le relative obbligazioni ivi sussistenti, a seconda che il confine amministrativo sia posto al centro della carreggiata, oppure su uno dei due lati di essa.

Premessa quindi una indeterminatezza iniziale dei dati fondamentali, il Comune di Mappano ha una superficie indicata dalla legge in **9,73 kmq** e una popolazione pari a **7.099 abitanti**, così ripartiti tra i Comuni cedenti:

cedente	superficie ceduta (kmq)	abitanti ceduti (dato aggiornato a ottobre 2016)
----------------	--------------------------------	---

borgaro	3,21	1.806
caselle	5,09	5.087
leini	0,53	203
settimo	0,9	3
TOTALE	9,73	7.099

Nel presente documento saranno esaminati i dati forniti dai Comuni di Borgaro T.se, Caselle T.se, Leini e Settimo T.se, al fine di procedere alla determinazione dei relativi rapporti con il Comune di Mappano sulla base di indicatori oggettivi e specifici per ciascuna tipologia di bene, tenendo conto dei criteri generali di cui all'art. 2 della legge regionale n. 51 del 2 dicembre 1992, recante "Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di Comuni, circoscrizioni provinciali".

3. Rilevazione dei beni demaniali e patrimoniali ceduti dai Comuni di Borgaro T.se, Caselle T.se, Leini, Settimo T.se.

3.1. Beni del demanio naturale

Il Comune di Mappano acquisisce dai Comuni di Borgaro, Caselle e Settimo Torinese complessivi 16,71 Km di canali, corsi d'acqua e acque pubbliche, ripartite secondo la tabella seguente:

cedente	km ceduti	% su tot. ceduti	tot. su tot. cedente	da % su tot. cedente	da individuazione
borgaro	11,16	67%	39,00	29%	
caselle	5,1	30%	19,60	26%	
Settimo (*)	0,45	3%	0,00		- Rio dei gelsi o Caffadio km. 0,4 in proprietà privata - Canale molino km. 0,45 in proprietà comunale - Bealera nuova km. 0,75 (rimane in proprietà a settimo, in continuità con il canale Sturetta) - Naviglio di san Giorgio, km 0,3 in proprietà privata - Rio Furioso , km.0,55, in proprietà privata
	16,71		60,60		TOT CANALI, CORSI D'ACQUA E ACQUE PUBBLICHE

(*) Per quanto concerne il demanio naturale acquisito dal Comune di Settimo T.se, si evidenzia la necessità che il Comune di Mappano aderisca al Consorzio irriguo obbligatorio SBNF, contribuendo alle spese di gestione e di manutenzione in ragione degli scarichi apportati nell'ambito territoriale acquisito.

In sede di cessione, i Comuni cedenti saranno tenuti a stipulare idonea convenzione con il Comune di Mappano, atta a regolare il riparto dei costi di gestione dei citati 16,71 km di canali, corsi d'acqua e acque pubbliche per il primo anno di esercizio finanziario.

Tale onere, da stabilirsi nella predetta convenzione, dovrà essere pertanto ripartito tra i Comuni cedenti secondo le seguenti percentuali:

- a carico del Comune di Borgaro T.se, il 67%
- a carico del Comune di Caselle T.se, il 30%
- a carico del Comune di Settimo T.se, il 3%

Dagli stessi Comuni, il Comune di Mappano acquisisce inoltre 931.003 mq di aree verdi, ripartite secondo la tabella seguente:

cedente	num ceduti	su tot da cedente	mq ceduti	su tot da cedente	% su tot mq ceduti note
borgaro	3	40	285056	440000	31%
caselle	52	214	51900	190000	5%
settimo		267	594047	1408584	64%
	55	581	931003	2038584	TOT AREE VERDI

(*) Il Comune di Settimo T.se segnala un costo stimabile per la manutenzione della propria quota di verde pubblico pari a € 37.491,00, pari alla cifra spesa nell'esercizio 2012 e riferita all'appalto in essere con il consorzio SBNF per manutenzione "tangenziale verde e scolmatore ovest" (Mq 106.879 di proprietà del Comune di Settimo T.se, e mq. 487.168 di proprietà di privati).

Di seguito viene inoltre riportato l'elenco mappali di proprietà del Comune di Settimo Torinese (in evidenza le aree in affitto (attivo) con il relativo canone, contratto e durata):

PROPRIETA' COMUNE DI SETTIMO T.SE DA TRASFERIRE A MAPPANO				
RIF.	Foglio	Particella	mq	Destinazione
1	36	127	4.239	Parco
2	36	132	2.140	Parco
3	36	16	1.655	scolmatore ovest
4	36	19	1.306	Parco
5	36	134	78.001	Parco
6	36	17	4.965	Parco
7	36	128	7.029	scolmatore ovest
8	36	121	45.306	scolmatore ovest
9	36	20	52.449	Parco
10	36	21	14.624	Parco
11	36	22	38.697	Parco
12	36	138	8.626	Parco
13	36	120	3.933	scolmatore ovest
14	36	123	34.291	scolmatore ovest
15	36	125	8.827	Parco
16	36	136	1.409	Parco
17	35	396	308	scolmatore ovest
18	35	4	4.130	Pi13 - Art. 40 NTA

Aree in affitto

In affitto

19	35	287	427	Pi13 - Art. 40 NTA	In affitto
20	35	348	5.233	Pi13 - Art. 40 NTA	In affitto
21	35	349	791	Pi13 - Art. 40 NTA	In affitto
22	35	351	1.535	Pi13 - Art. 40 NTA	In affitto
23	35	353	6.693	Pi13 - Art. 40 NTA	In affitto
24	35	354	1.529	Pi13 - Art. 40 NTA	In affitto
25	35	355	1.596	Pi13 - Art. 40 NTA	In affitto
26	35	356	4.138	Pi13 - Art. 40 NTA	In affitto
27	35	358	1.729	Pi13 - Art. 40 NTA	In affitto
28	35	359	1.492	Pi13 - Art. 40 NTA	In affitto
29	35	363	5.163	Pi13 - Art. 40 NTA	In affitto
30	35	364	2.730	Pi13 - Art. 40 NTA	
31	35	365	951	Pi13 - Art. 40 NTA	
32	35	367	11.717	Pi13 - Art. 40 NTA	In affitto
33	35	368	32.778	Pi13 - Art. 40 NTA	In affitto
34	35	373	6.831	Pi13 - Art. 40 NTA	In affitto
35	35	375	278	Pi13 - Art. 40 NTA	In affitto
36	35	377	548	Pi13 - Art. 40 NTA	In affitto
37	35	382	3.404	Pi13 - Art. 40 NTA	In affitto
38	36	11	5.266	W- parco	
39	36	15	7.920	W – parco	
		TOTALE	414.684		

Le aree in affitto a Soc. Agricola Cascina Cascinea s.s. dei sigg. Ballesio Roberto e Giorgio contratto Rep. n.2 del 24/01/2013 – prevedono un canone annuo pari a € 2.834,40 (soggetto ad adeguamento ISTAT annuale)– durata anni 15.

Sulle aree di proprietà del Comune di Settimo Torinese sono stati stipulati n. 2 PEC:

- Stipula Convenzione Urbanistica rep. 86804 del 26/05/2008 in zona normativa di PRG “Pi13a”;
- Stipula Convenzione Urbanistica rep. 86805 del 26/05/2008 in zona normativa di PRG “Pi13b”.

In sede di cessione, i Comuni cedenti saranno tenuti a stipulare idonea convenzione con il Comune di Mappano, atta a regolare il riparto dei costi di gestione dei citati beni per il primo anno di esercizio finanziario. Tale onere, da stabilirsi nella predetta convenzione, dovrà essere pertanto ripartito tra i Comuni cedenti secondo le seguenti percentuali:

- a carico del Comune di Borgaro T.se, il 31%
- a carico del Comune di Caselle T.se, il 5%
- a carico del Comune di Settimo T.se, il 64%

Dal Comune di Leini, il Comune di Mappano acquisisce n. 3 terreni in proprietà e dai Comuni di Borgaro T.se e Caselle T.se 33.501 mq di aree e impianti sportivi, ripartiti secondo la tabella seguente:

cedente	num ceduti	su tot da cedente	mq ceduti	su tot da cedente	individuazione
borgaro	2	7	22101	32607	Impianto sportivo sito in Via Galvani 48 (Fg. 19 Part. 271) Campo gioco, tribuna e spogliatoi (Fg. 19 Part. 34 Sub. 1-2)
caselle	2	4	11400	36400	centro sportivo "Bubalo" in strada Cuornè, campo di calcio di via Verdi
	4	19	33501	191647	TOT AREE E IMPIANTI SPORT

Il Comune di Mappano acquisisce infine dal Comune di Caselle T.se n. 3 aree gioco, site in Via. Buonarroti, Piazzale I Maggio e Via Verdi.

Data l'appartenenza dei suddetti beni al genere delle "aree verdi", ai fini del riparto dei costi relativi al primo esercizio finanziario si applicano le medesime percentuali di cui sopra.

3.2. Beni del demanio accidentale

Il Comune di Mappano acquisisce dai Comuni cedenti complessivi 20,06 Km di strade, ripartite nella tabella seguente:

cedente	km ceduti	% su tot km ceduti	su tot da cedente	
borgaro	7,00	35%	66,00	Da intendersi km lineari
caselle	8,3	41%	60,00	
leini	3,36	17%	90,00	TOT STRADE CEDUTE m ² Via Fantasia 11.300 Via Galilei 27.300 Viale Kennedy 9.000 Via Volta, Fermi, Pitagora, Da Vinci, Meucci 11.900
settimo	1,4	7%		Parte Strada Caffadio
	20,06			TOT A01 – STRADE

Il demanio stradale del Comune di Mappano è rappresentato nell'elenco seguente, che è articolato sulla base delle strade acquisite da parte di ciascun Comune:

Strade acquisite dal Comune di Borgaro Torinese

denominazione	dal civico/prog. Km	al civico/prog. Km	note
Via Rivarolo S.P. 267	19	84	m. 1924,90 (parte)
Via Galilei	2	14	m.388,22 (tutta la via)
Via Fermi	2	4	m.306,09 (tutta la via)
Via Palazzetto	2	15	m.520,51 (tutta)
Via Volta	2	12	m.184,53 (tutta)
Via Galvani	3	5	m. 323,76 (tutta)
Via Tibaldi	1	72	m.345,33 (tutta)
Via Torazza	1	92	m,361,28 (tutta)
Via Bocciardina	21	27	m,219,84 (tutta)
Via Colombaro	1	37	m,125,30 (tutta)
Via la Merla	1	10	m,212,85 (tutta)
Via Donatello	29	63	m,405,93 (parte)
Via Tiziano			
Vecellio	1	25	m,186,28 (parte)
Via Mappano	29	90/c	m,361,28 (parte)
SP n. 11			m. 1106 (parte)
Svincolo direttissima			m.468,64

Strade acquisite dal Comune di Caselle Torinese (fonte: STRADARIO COMUNALE UNIFICATO approvato con deliberazione di G.C. n°. 47/2011)

Denominazione	dal civic o/pro g. Km	al civico/pr og. Km	note
via Alfieri Vittorio			
via Argentera			
via Avogadro			
via Bocciardina	10	14	solo numeri civici pari
via Borgaro			strada provinciale: SP 12/d1 nel tratto compreso tra via Parrocchia e strada Cuorgnè
via Bramante Donato			
via Buonarroti Michelangelo			
via Ca' Nuova			strada provinciale: SP 267/d1
via Carducci Giosuè			
via Case Sparse			
via Costa Nino			
via Cottolengo Giuseppe			
strada Cuorgnè			
via Da Vinci Leonardo			
via dei Fontanili			
via del Castelletto			
via del Fanghetto	esclusa abitazione civico 6		
piazza Don Amerano			
via Donizetti Gaetano			
via Don Murialdo			
via Don Pino Puglisi			attualmente interni di via Goretta
via Generale Dalla Chiesa Carlo Alberto			
via Giotto			
via Goretta	dal 44	fino alla fine	S.P. 12 dal km 2+800 al km 5+241
	dal 45	fino alla fine	
via Juarra Filippo			
via Leopardi Giacomo			
via Mappano	dal 108	fino alla fine	S.P. 12/d1 dal km 1+900 al km 4+525
	dal 115	fino alla fine	

via Marconi Guglielmo			
piazza Papa Giovanni Paolo II			
via Parrocchia			strada provinciale: SP 12/d1
via Pascoli Giovanni			
piazza Pavese Cesare			
piazza Repubblica			
via Reisina			
via Rossini Gioachino			
via Sanzio Raffaello			
via Saragat Giuseppe			
strada Provinciale 12			denominazione provinciale di via Mappano ...
strada Provinciale 267			denominazione provinciale di strada Cuornè...
via Vecellio Tiziano			
via Verdi Giuseppe			
via Vittona			
piazzale I Maggio			

Strade acquisite dal Comune di Leini

denominazione	dal civico/prog. Km	al civico/prog. Km
NOME DELLA STRADA	DAL CIVICO	AL CIVICO
Viale Kennedy numeri pari	2	38
Viale Kennedy numeri dispari	1	37
Via Meucci numeri pari	2	70
Via Meucci numeri dispari	1	43
Via Fantasia numeri pari	intero lato della via	
Via Galilei numeri pari	intero lato della via	
Via Volta	intera via	
Via Fermi	intera via	
Via Da Vinci	intera via	
Via Pitagora	intera via	

Dal Comune di Settimo Torinese, il Comune di Mappano acquisisce 1.400 mt. di strade, consistenti in parte di Strada Caffadio. Dal medesimo Comune, sono acquisiti al demanio accidentale del Comune di Mappano le infrastrutture denominate "Scolmatore Ovest", "Bacino di laminazione", "Parco Tangenziale verde".

Per la manutenzione ordinaria della parte di demanio accidentale riferita alle sole strade, è stimabile una spesa annua a carico del Comune di Mappano pari a euro 15.874,54, ottenuta sulla base della cessione di quote della spesa realizzata dai Comuni di Borgaro, Caselle, Settimo e Leini nell'esercizio 2013, come indicato nella tabella seguente:

cedente	spese cedute	su tot spesa 2013 del cedente
Borgaro	€ 3.000,00	€ 37.000,00
Caselle	€ 5.345,89	€ 38.645,00
Leini	€ 4.927,65	€ 266.913,11
settimo	€ 2.601,00	€ 283.174,00
	€ 15.874,54	€ 625.732,11

In ogni caso, in sede di cessione i Comuni cedenti saranno tenuti a stipulare idonea convenzione con il Comune di Mappano, atta a regolare il riparto dei costi di gestione dei citati beni per il primo anno di esercizio finanziario.

Tale onere, da stabilirsi nella predetta convenzione, dovrà essere pertanto ripartito tra i Comuni cedenti secondo le seguenti percentuali:

- a carico del Comune di Borgaro T.se, il 35%
- a carico del Comune di Caselle T.se, il 41%
- a carico del Comune di Leini, il 17%
- a carico del Comune di Settimo T.se, il 7%

Dai Comuni di Borgaro T.se e Caselle T.se., il Comune di Mappano acquisisce inoltre 12.444 mq di piazze, ripartite secondo la tabella seguente:

cedente	num ceduti	su tot da cedente	mq ceduti	su tot da cedente	Individuazione
borgaro	1	7	4044	16876	Piazza Torazza
caselle	2	15	8200	32184	Piazza Don Amerano, Piazza Papa Giovanni Paolo II
	3		12244		TOT PIAZZE

e n. 1 fontana artistica e monumentale, indicata nella tabella seguente:

cedente	num ceduti	su tot da cedente	
borgaro	0	2	
caselle	1	2	Monumento ai lavandai di via Borgaro
	2	12	TOT FONTANE ART E MONUM

Acquisisce inoltre dal Comune di Borgaro n. 2 sottopassi di attraversamento tangenziale e il sovrappasso ciclopedonale sulla SP267.

In sede di stipula della predetta convenzione, il riparto del costo di gestione di tali ulteriori beni provenienti dai Comuni ceduti seguirà le medesime percentuali stabilite per le strade.

3.3. Beni del patrimonio edilizio a uso pubblico e privato

Quanto al patrimonio immobiliare, il Comune di Mappano acquisisce dai Comuni di Borgaro e Caselle n.3 sedi comunali per complessivi 1.762 mq di superficie, ripartiti secondo la tabella seguente:

cedente	num ceduti	mq ceduti	% su tot		
			mq ceduti	su tot da cedente	
borgaro	2	240	14%	3445	Ex Scuola Materna (ed ex sede Amis), sita in Via Rivarolo 56 e non utilizzata)
caselle	1	1522	86%	3964	
	3	1762		18010	TOT A08 - SEDI COMUNALI

In sede di cessione i Comuni cedenti saranno tenuti a stipulare idonea convenzione con il Comune di Mappano, atta a regolare il riparto dei costi di gestione dei citati beni per il primo anno di esercizio finanziario. Tale onere, da stabilirsi nella predetta convenzione, dovrà essere pertanto ripartito tra i Comuni cedenti secondo le seguenti percentuali:

- a carico del Comune di Borgaro T.se, il 14%
- a carico del Comune di Caselle T.se, il 86%

Il Comune di Mappano acquisisce inoltre dal Comune di Caselle T.se n. 39 unità immobiliari in proprietà, una residenza culturale e un'area per i servizi cimiteriali in project financing, quest'ultima di superficie pari a 10.005 mq.

Dal Comune di Leini, il Comune di Mappano riceve n. 72 immobili a diverse destinazioni d'uso, riportati nella tabella seguente:

ID	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUPER FICIE	DESTINAZIONE D'USO	NOTE
1	Via Fantasia 6	48	36	506	Residenziale improprio	r ½
2	Via Fantasia	48	189	83	Residenziale improprio	r ½
3	Via Fantasia	48	228	2.562	Residenziale improprio	r ½
4	Via Fantasia 14	48	46	1.874	Residenziale improprio	r ½
5	Via Fantasia 24	48	17	2.048	Produttiva esistente confermata	P 1/1
6	Via Fantasia	49	807	11.944	Produttiva esistente confermata	P 1/1
7	Via Fantasia 30	49	138	1.687	Produttiva esistente confermata	P 1/1
8	Via Fantasia 34	49	137	1.959	Produttiva esistente confermata	P 1/1
9	Via Fantasia 44	49	238	10.579	Produttiva esistente confermata	P 1/1
10	Via Fornacino 0	49	269	7.396	Stazione di Servizio	A 3
11	Via Pitagora	48	270	5.103	Produttiva esistente confermata	P 1/1
12	Via Pitagora	48	132	5.080	Produttiva esistente confermata	P 1/1
13	Via Pitagora	48	37	5.086	Produttiva esistente confermata	P 1/1
14	Via Pitagora	48	232	4.019	Produttiva esistente confermata	P 1/1
15	Via Pitagora	48	286	3.337	Produttiva esistente confermata	P 1/1
16	Via Volta	48	56	437	Residenziale in contesto agricolo	R 4
17	Via Volta	48	57	503	Residenziale in contesto agricolo	R 4

18	Via Volta	48	60	910	Residenziale in contesto agricolo	R 4
19	Via Volta	48	61	918	Residenziale in contesto agricolo	R 4
20	Via Volta	48	62	784	Residenziale in contesto agricolo	R 4
21	Via Volta	48	53	1.552	Residenziale in contesto agricolo	R 4
22	Via Volta	48	51	899	Residenziale in contesto agricolo	R 4
23	Via Volta	48	229	845	Residenziale in contesto agricolo	R 4
24	Via Volta	48	206	55	Residenziale in contesto agricolo	R 4
25	Via Volta	48	55	88	Residenziale in contesto agricolo	R 4
26	Via Volta	48	94	21	Residenziale in contesto agricolo	R 4
27	Via Volta	48	76	880	Residenziale in contesto agricolo	R 4
28	Via Volta	48	238	895	Residenziale in contesto agricolo	R 4
29	Via Volta	48	150	114	Residenziale in contesto agricolo	R 4
30	Via Volta	48	151	114	Residenziale in contesto agricolo	R 4
31	Via Volta	48	63	1.019	Residenziale in contesto agricolo	R 4
32	Via Volta	48	64	853	Residenziale in contesto agricolo	R 4
33	Via Volta	48	102	857	Residenziale in contesto agricolo	R 4
34	Via Volta	48	65	21	Residenziale in contesto agricolo	R 4
35	Via Volta	48	226	963	Residenziale in contesto agricolo	R 4
36	Via Volta	48	214	946	Residenziale in contesto agricolo	R 4
37	Via Volta	48	70	1.652	Residenziale in contesto agricolo	R 4
38	Via Volta	48	271	915	Residenziale in contesto agricolo	R 4
39	Via Volta	48	72	1.139	Residenziale in contesto agricolo	R 4
40	Via Volta	48	73	1.483	Residenziale in contesto agricolo	R 4
41	Via Volta	48	52	1.014	Residenziale in contesto agricolo	R 4
42	Via Meucci	49	171	1.908	Residenziale in contesto agricolo	R 4
43	Via Meucci	49	9	4.811	Residenziale in contesto agricolo	R 4
44	Via Meucci	49	14	484	Cascina Vincolata	art. 24 n.t.a.
45	Via Meucci	49	8	1.166	Cascina Vincolata	art. 24 n.t.a.
46	Via Meucci	49	13	2.517	Cascina Vincolata	art. 24 n.t.a.
47	Via Meucci	49	251	1.819	Residenziale improprio	r ½
48	Via Meucci	49	252	1.820	Residenziale improprio	r ½
49	Via Da Vinci	49	107	1.979	Residenziale in contesto agricolo	R 4
50	Via Da Vinci	49	110	1.475	Residenziale in contesto agricolo	R 4
51	Via Da Vinci	49	115	1.583	Residenziale in contesto agricolo	R 4
52	Via Da Vinci	49	210	17	Residenziale in contesto agricolo	R 4
53	Via Da Vinci	49	299	835	Residenziale in contesto agricolo	R 4
54	Via Da Vinci	49	300	870	Residenziale in contesto agricolo	R 4
55	Via Da Vinci	49	108	1.370	Residenziale in contesto agricolo	R 4
56	Via Da Vinci	49	109	1.515	Residenziale in contesto agricolo	R 4
57	Via Da Vinci	49	111	1.484	Residenziale in contesto agricolo	R 4
58	Via Da Vinci	49	112	1.517	Residenziale in contesto agricolo	R 4
59	Via Da Vinci	49	113	1.460	Residenziale in contesto agricolo	R 4
60	Via Da Vinci	49	114	1.343	Residenziale in contesto agricolo	R 4
61	Viale Kennedy	49	10	9.218	Produttiva di completamento e nuovo	P 4

					impianto	
62	Viale Kennedy	49	726	922	Produttiva di completamento e nuovo impianto	P 4
63	Viale Kennedy	49	19	1.865	Produttiva di completamento e nuovo impianto	P 4
64	Viale Kennedy	49	16	2.878	Produttiva di completamento e nuovo impianto	P 4
65	Viale Kennedy	49	102	5.462	Produttiva di completamento e nuovo impianto	P 4
66	Viale Kennedy	49	528	3.508	Produttiva di completamento e nuovo impianto	P 4
67	Viale Kennedy	49	504	3.710	Produttiva di completamento e nuovo impianto	P 4
68	Viale Kennedy	49	697	12.887	Produttiva di completamento e nuovo impianto	P 4
69	Viale Kennedy	49	814	79	Produttiva di completamento e nuovo impianto	P 4
70	Viale Kennedy	49	754	39.721	Produttiva di completamento e nuovo impianto	P 4
71	Viale Kennedy	49	41	15.084	Produttiva di completamento e nuovo impianto	P 4
72	Viale Kennedy	49	131	6.911	Produttiva di completamento e nuovo impianto	P 4

3.4. Beni mobili e immobili relativi alle funzioni di Polizia Locale

Il Comune di Mappano acquisisce n. 3 impianti semaforici dal Comune di Caselle (con onere previsto di manutenzione pari a euro € 2.998,29, calcolati sulla base della spesa sostenuta nell'esercizio 2012) e n. 1 impianto dal Comune di Borgaro Torinese.

Quest'ultimo è un impianto "Vista Red" munito di sistema di video riprese del passaggio con il semaforo rosso, di proprietà Ativa spa, concesso in uso al Comune di Borgaro T.se. La gestione dell'impianto è affidata all'Unione dei Comuni "Nord Est Torino" e il 22% dei proventi da sanzioni per violazione del Codice della Strada è attribuito mediante convenzione alla Provincia di Torino.

Dallo stesso Comune di Borgaro, il Comune di Mappano acquisisce inoltre n. 3 telecamere per il controllo del territorio, situate in Piazza Torazza, via Tibaldi e Via Rivarolo, anch'esse gestite dall'Unione "NET".

Il Comune di Mappano è inoltre dotato di una sede adibita alle funzioni di polizia locale, di superficie pari a 60 mq e situata all'interno della sede del Consorzio Intercomunale Mappanese (CIM), di cui sono soci i Comuni di Caselle e Borgaro.

Quanto alla segnaletica per la viabilità, il Comune di Mappano acquisisce dal Comune di Borgaro T.se n. 1 tabellone luminoso di segnalazione.

In sede di cessione i Comuni cedenti saranno tenuti a stipulare idonea convenzione con il Comune di Mappano, atta a regolare il riparto dei costi dei citati beni per il primo anno di esercizio finanziario.

Il riparto dei costi dovrà essere determinato sulla base delle risultanze dell'ultimo conto consuntivo approvato dai Comuni cedenti, e tenendo altresì conto degli accordi esistenti in merito alla gestione e al riparto dei proventi.

3.5 Beni mobili e immobili relativi alle funzioni di Istruzione Pubblica

Il Comune di Mappano acquisisce dai Comuni di Borgaro T.se e di Caselle T.se n. 4 immobili a uso scolastico per complessivi 5.969 mq di superficie, individuati nella tabella seguente.

cedente	num ceduti	su tot da cedente	mq ceduti	% su mq su tot da ceduti	Individuazione
borgaro	1	6	2357	39%	Istituto comprensivo "Giovanni Falcone" sito in Via Francesco Tibaldi, 70 (f. 19 / mapp. 347), scuola secondaria di primo grado oggetto di parziale sopraelevazione nell'anno 2011/12.
caselle	3	9	3612	61%	Scuola Materna di Via don Murialdo, Asilo Nido di via Costa, Scuola Elementare di Via Gen. dalla Chiesa (plesso unico) + asilo nido in costruzione a fianco della scuola elementare
	4	43	5969	39017	TOT PLESSI SCOLASTICI

L'istituto "Giovanni Falcone" è dotato di impianto di videosorveglianza e di spazi (300 mq.) adibiti ad archivio pari a 300 mq..

Il Comune acquisisce inoltre dal Consorzio Intercomunale Mappanese (CIM) n. 1 biblioteca e n. 1 autobus per il trasporto degli alunni. Dal Comune di Caselle T.se acquisisce n. 1 cucina di sporzionamento dei pasti.

In sede di cessione i Comuni cedenti saranno tenuti a stipulare idonea convenzione con il Comune di Mappano, atta a regolare il riparto dei costi di gestione dei citati beni per il primo anno di esercizio finanziario. Tale onere, da stabilirsi nella predetta convenzione, dovrà essere pertanto ripartito tra i Comuni cedenti secondo le seguenti percentuali:

- a carico del Comune di Borgaro T.se, il 39%
- a carico del Comune di Caselle T.se, il 61%

3.6. Impianti per l'illuminazione pubblica.

Il Comune di Mappano acquisisce n. 1055 punti luce in proprietà comunale, ripartiti dai Comuni cedenti secondo la tabella seguente:

cedente	num ceduti	su tot da cedente	individuazione	
borgaro	258	2093		
			VIA ALFIERI	
			VIA ARGENTERA	45
			VIA AVOGADRO	9
			VIA BORGARO	81
			VIA BRAMANTE	6
			VIA BUONARROTI	89
			VIA CA' NUOVA	2
			VIA CARDUCCI	5
			VIA CASE SPARSE	9
			VIA CESARE PAVESE	10
			VIA COSTA	7
			VIA COTTOLENGO	81
			S.DA CUORGNE'	48
			P.ZZA DON AMERANO	47
			VIA DONIZETTI	3
			VIA DON MURIALDO	11
			VIA DON PUGLISI (interni di via Goretta)	43
			VIA GEN.DALLA CHIESA	40
			VIA GIOTTO	9
			VIA JUVARRA	19
			VIA LEONARDO DA VINCI	20
			S.DA MAPPANO	9
			VIA MARCONI	54
			P.ZZA PAPA GIOVANNI PAOLO II	19
			VIA PARROCCHIA	27
caselle	810	2168	VIA PASCOLI	9

			VIA RAFFAELLO SANZIO	5
			VIA REISINA	27
			VIA ROSSINI	4
			VIA SARAGAT	8
			VIA VERDI	42
			VIA VITTONA	16
			TOTALE	810
leini	84	2558		
settimo	0	6996		
	1.055	13.815	TOT PUNTI LUCE IN PROPRIETA' COMUNALE	

Inoltre, il Comune acquisisce dal n. 27 punti luce in proprietà Enel Sole dal Comune di Borgaro T.se e n. 689 punti luce del medesimo proprietario/gestore dal Comune di Leini.

Gli oneri stimabili per la **manutenzione dell'illuminazione pubblica**, riferiti a tale componente patrimoniale sono evidenziati nella tabella seguente, che riporta le quote di spesa cedute dai Comuni di Borgaro, Caselle e Leini. Il dato finanziario è costruito a partire dalla spesa 2013.

cedente	spese cedute	su tot spesa 2012 del cedente	Note
borgaro	€ 15.500,00	€ 108.000,00	costo annuo da convenzione Consip + manutenzione pali Enel Sole
caselle	€ 4.560,60	€ 13.820,00	Totale punti luci esistenti sul territorio comunale n° 2168. Punti luce esistenti nei confini del nuovo comune di mappano n° 713. Rapporto numero punti luce concentrico caselle/mappano: 33%
leini	€ 2.525,91	€ 74.618,77	Canone di manutenzione impianti pubblica illuminazione relativo al contratto stipulato con enel sole per il periodo 2013-2021 € 3.394.704,37. Competenza mappano 33% pari ad € 1.120.252,44.
settimo	€ 0,00	€ 0,00	Importo annuo del canone relativo al contratto stipulato: € 377.189,37. Importo annuo del canone competente a mappano € 124.472,49
	€ 22.586,51	€ 196.438,77	TOT ONERI MANUTENZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Per quanto concerne invece la **spesa per energia relativa all'illuminazione pubblica**, gli oneri stimabili a carico del Comune di Mappano sono evidenziati nella tabella seguente:

cedente	spese cedute	su tot spesa 2013 del cedente	note
borgaro	€ 37.000,00	€ 257.000,00	costo annuo da convenzione Consip + manutenzione pali Enel Sole

caselle	124.472,49	€ 377.189,37	importo annuo dell'appalto al 2013 2022
leini	€ 15.270,20	€ 465.000,00	
settimo	€ 0,00	€ 0,00	
	€ 176.742,69	€ 1.099.189,37	TOT SPESA PER ENERGIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA

In sede di cessione i Comuni cedenti saranno tenuti a stipulare idonea convenzione con il Comune di Mappano, atta a regolare il riparto dei costi di gestione dei citati beni per il primo anno di esercizio finanziario. Data la sussistenza di differenti contratti e modalità di gestione, il riparto della spesa dovrà essere determinato mediante riferimento alla spesa storica accertata nell'ultimo conto consuntivo dei comuni cedenti, calcolata in proporzione ai punti luce ceduti.

3.7. Obbligazioni in essere per la gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Nell'area interessata dal Comune di Mappano, il Comune di Borgaro T.se ha in essere i seguenti contratti per la gestione dei beni demaniali e patrimoniali indicati nei paragrafi precedenti:

contraente	Riferimento del contratto
TELECOM	01113524665 Adsl scuola Falcone
TELECOM	011 2621615 Linea voce scuola Falcone
SMA Torino	codice utente 0340100014 Scuola Falcone
SMA Torino	codice utente 0790000353 Ex scuola materna Via Rivarolo
SMA Torino	codice utente 0790000475 Via Torazza – fontana
SMA Torino	codice utente 0790100023 Via Galilei - parco intercomunale
SMA Torino	codice utente 0790100095 - Via Rivarolo irrigazione
Enel Energia	pod IT001E003 461 726 - Pompe sottopasso parco intercomunale
Acam	cod cliente 442709 - pod IT001E015 458 704 - Piastra basket
Acam	cod cliente 442712 - pod IT001E018 735 903 - Campo sportivo Mappanese
Acam	016 957 674 - pod IT 001 E 00001087 - IP semaforo intersezione svincolo Ativa da migrare in consip con atto aggiuntivo
Acam	016 957 682 - pod IT 001 E 00001298 - semaforo intersezione svincolo Ativa
Enel Sole	convenzione consip - pod IT001E003 938 077 - Via Mappano
Enel Sole	convenzione consip - pod IT001E007 220 987 - Via Rivarolo 56 PR
Enel Sole	convenzione consip - pod IT001E092 612 228 - Via Rivarolo 70
Enel Sole	convenzione consip - pod IT001E015 545 119 - Via Rivarolo 49
Enel Sole	convenzione consip - pod IT001E016 957 143 - Via Palazzetto 4
Enel Sole	convenzione consip - pod IT001E102 301 676 - Via Volta
Enel Sole	convenzione consip - pod IT001E007 351 771 - Via Galilei
Enel Sole	convenzione consip - pod IT001E015 593 393 - Via Torazza 26 DP
Enel Sole	convenzione consip - pod IT001E015 694 513 - Via Tibaldi 2 DP
Enel Sole	convenzione consip - pod IT001E012 570 17 - Via Fermi 7
	locazione T-red (da gennaio compensazione con Unione)
	quota parte RSPP
	quota parte medico competente

	contratto manutenzione semaforo Mappano
sai fondiaria	copertura assicurativa RC Patrimoniale
sai fondiaria	copertura assicurativa Furto
sai fondiaria	copertura assicurativa RC Incendio

e i mutui riportati nella tabella seguente, per un valore complessivo del capitale residuo da rimborsare, riferito al Comune di Mappano pari a € 133.867,00:

CREDITORE	SCADENZA	RESIDUO QUOTA CAPITALE DA RIMBORSARE AL 30/06/2013	OGGETTO
Cassa dd.pp.	31/12/2015	2.465,13	Fognatura mappano mutuo rimborsato da smat spa
Crediop	31/12/2018	51.655,75	Scuola materna
I.c.s.	31/12/2016	265.385,69	Campi sportivi
Cassa dd.pp.	31/12/2024	417.898,79	Parco pubblico

Nella medesima area il Comune di Caselle T.se ha in essere un affidamento a terzi per la gestione dello Sportello Informastranieri e due affidamenti a Dedagroup s.r.l. per la gestione del sistema informativo (hardware e software), questi ultimi del valore complessivo di € 17.519,05.

Il Comune di Caselle estende inoltre al Comune di Mappano i seguenti contratti di servizio:

Incarichi professionali per redazione variante strutturale al P.R.G.C.n. 1:

Incarico Ing. MARGARIA Andrea e Prof. BARBIERI Carlo Alberto;

Incarico Geol. BIOLATTI Giuseppe;

Incarico Ing. GAMARRA Marco;

Incarico Arch. MATASSI Ennio;

Incarico per informatizzazione del P.R.G.C., aggiornamento cartografico, GIS:

Ditta GESP s.r.l. di Milano.

Incarichi contratti di manutenzione:

Programma Condono Edilizio: Ditta ELDASOFT di Treviso;

Incarico legale per contenzioso COMUNE CASELLE/SERT

Studio Legale Avv. SCIOLLA – VIALE di Torino.

Opere di urbanizzazione a scomputo relative a P.E.C. in corso di realizzazione:

- Soc. SAPRI Via Cottolengo;
- Soc. VO.VO. Via Cottolengo;
- Soc. SADIT Str. Goretta;
- Soc. SAPRI Str. Cuorgnè;
- Consorzio Mappano;
- Soc. GEO ;Via Vittona;
- Soc. PIEMONT MACERI Str. Goretta;
- Residenza dell'Angelo Via Parrocchia;
- Impr. MARCHESE Via Parrocchia;
- Snow Technology Str. Cuorgnè.

Programma di Recupero Urbano – Opere di bonifica:

Intervento convenzionato "Il Sogno di Samuele" Str. Parrocchia;

Piano Esecutivo Convenzionato residenziale in Via Leopardi, in fase di istruttoria ;

Il Comune di Settimo T.se ha in essere due affidamenti al Consorzio SBNF di importo pari a € 37.491,00 per la manutenzione 1) delle aree verdi nell'area del parco tangenziale verde e 2) dei canali irrigui compreso il bacino di laminazione, l'affidamento alla società "PATRIMONIO COMUNE DI SETTIMO TORINESE SRL", con scadenza 31/12/2020 per la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio dell'Ente (strade, segnaletica orizzontale e verticale, attrezzature, ecc.) (contratti rep. 3 e 4/2009) per l'importo di € 2.601,00 relativamente alla manutenzione strade e segnaletica su strada Caffadio, ed una Polizza RCT stipulata con i LLOYD'S di Londra per un valore stimato sul territorio interessato pari ad € 2.427,43.

Il medesimo Comune ha inoltre in essere il mutuo indicato nella tabella seguente:

CREDITORE	SCADENZA	RESIDUO QUOTA CAPITALE DA RIMBORSARE AL 31/12/2012	QUOTA INTERESSI PAGATA NELL'ANNO 2012	OGGETTO
BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO	31/12/2026	508.847,33	22.768,06	QUOTA PARTE DI MUTUO DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 3.000.000,00 DI CUI 686.434,56 DESTINATO A CODICE OPERA 05007 "SCOLMATORE OVEST"

In sede di cessione, le predette obbligazioni per la gestione dei beni demaniali e patrimoniali saranno trasferite al loro rispettivo valore, come risultante dall'ultimo conto consuntivo approvato da ciascun Comune cedente, o da altro idoneo documento contabile.

3.8. Partecipazioni dei Comuni cedenti aggiornate al 31 dicembre 2015.

Il Comune di Borgaro T.se ha in essere le seguenti partecipazioni, relative anche al territorio del Comune di Mappano:

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	FORMA GIURIDICA	OGGETTO SOCIALE	QUOTA
Gestione Multiservizi Srl	Srl	a) servizi di manutenzione urbana; b) servizi di gestione, manutenzione singola e/o integrata (cosiddetto global service) degli edifici pubblici e delle strade pubbliche; c) servizi di gestione integrale del verde pubblico; d) servizi di manutenzione e gestione	50

della rete di illuminazione pubblica e dei semafori;

e) servizi di gestione dei parcheggi pubblici nonché dei mercati, fiere, esposizioni ed attività similari;

f) servizi di gestione integrata dei cimiteri;

g) servizi di architettura ed ingegneria;

h) servizio di progettazione e direzione lavori delle opere pubbliche e di trasformazione del territorio;

i) servizi per lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di sottosuolo (rete gas, reti di teleriscaldamento, reti di telecomunicazione);

j) servizio di produzione energetica;

k) servizio di vendita e distribuzione del gas, dell'acqua calda per il riscaldamento e dell'acqua uso sanitario;

l) servizi di produzione, distribuzione e gestione del calore;

m) servizi energetici integrati finalizzati anche al risparmio energetico;

n) servizi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (energia solare, energia termica, energia eolica, energia elettrica, energia derivante dalla trasformazione dei rifiuti, materiali o simili recuperati, eccetera) nonché la gestione e la manutenzione delle relative reti di erogazione compresi gli impianti di produzione, le sedi e le apparecchiature logistiche;

o) servizi socio assistenziali, educativi, di assistenza e di formazione professionale;

p) servizi di ristorazione collettiva;

q) servizi di trasporto collettivo di persone;

r) servizio di Agenzia di Sviluppo legata a programma complessi di ispirazione sovra comunale, regionale, ministeriale ovvero comunitaria;

		<p>s) servizi e sistemi informatici; t) sistema informativo territoriale; u) servizi di monitoraggio ambientale e territoriale; v) servizi di sicurezza e videocontrollo del territorio; w) gestione tributi comunali, accertamenti tributari, lotta all'evasione e servizi per le riscossioni coattive, bollettazione e riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie; x) servizi di pulizia pubblica (scuole, uffici comunali, sedi giudiziarie, impianti sportivi, musei, eccetera); y) servizi di supporto tecnico agli uffici comunali.</p> <p>Le attività di cui sopra si intendono comprensive di ogni fase produttiva in favore degli enti pubblici che controllano la società.</p>	
Consorzio Intercomunale Torinese (C.I.T.)	Consorzio	servizi di studio, promozione, coordinamento degli interventi e gestione nel settore dell'edilizia abitativa	1,70
SAT SERVIZI AMMINISTRATIVI TERRITORIALI SRL	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Supporto verso i propri soci per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti	1,812
CONSORZIO RIVA SINISTRA STURA	Consorzio	Ottimizzare e razionalizzare la gestione ed il funzionamento amministrativo dei canali irrigui sul territorio	
CONSORZIO DI BACINO 16	Consorzio	Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	5,63
SOCIETA' ECOLOGICA TERRITORIO AMBIENTE siglabile SETA S.P.A.	SOCIETA' PER AZIONI	Attività di gestione dei servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale. La società può ricevere l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto degli RSU e RSA nonché i servizi di igiene urbana da Consorzi	5,25

			di Bacino.....	
Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali	Consorzio		Servizi socio assistenziali	13,86
Consorzio Intercomunale di Mappano (C.I.M.)	Consorzio		<p>1) Gestione servizio idrico integrato insistente sul territorio della frazione per quanto attribuito dai Comuni e dalla normativa vigente;</p> <p>2) Collegamento frazione con il capoluogo dei Comuni Consorziati;</p> <p>3) Gestione servizi ed attività scolastiche e parascolastiche, quali mensa, trasporto alunni, pre/post scuola, centri estivi;</p> <p>4) Gestione edifici scolastici con annesse palestre;</p> <p>5) Gestione impianti sportivi;</p> <p>6) Gestione manifestazioni culturali e sportive;</p> <p>7) Gestione arredo urbano;</p> <p>8) Gestione aree a verde pubblico;</p> <p>9) Gestione edificio polifunzionale sede del Consorzio;</p> <p>10) Gestione di ulteriori servizi simili concessi dai Comuni con atti consiliari.</p> <p>11) Gestione asilo nido</p> <p>12) Gestione informagiovani e centro di aggregazione giovanile</p> <p>13) Gestione Biblioteca.</p>	30
S.M.A.T. spa	SOCIETA' AZIONI	PER	Servizio idrico integrato	0,6581
T.R.M. SPA	SOCIETA' AZIONI	PER	Gestione ed esercizio di impianti a tecnologia complessa e del connesso servizio, volti al recupero, trattamento e smaltimento di qualunque genere di rifiuto	0,0388

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE (consorzio tra enti locali)	Consorzio	Promuovere la mobilità sostenibile nell'area metropolitana di Torino, ottimizzando i servizi di trasporto pubblico locale; svolgimento funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale degli Enti aderenti in ambito metropolitano.	0,05
AUTORITA' D'AMBITO TORINESE (convenzione obbligatoria tra EE.LL.)		Regolamentazione di altri affari e servizi economici	
UNIONE NET			

Il Comune di Caselle T.se ha in essere le seguenti partecipazioni, relative anche al territorio del Comune di Mappano.

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	FORMA GIURIDICA	OGGETTO SOCIALE	QUOTA
CONSORZIO BACINO 16	Consorzio	Consorzio obbligatorio servizio rifiuti urbani ai sensi del Piano Regionale e Programma Provinciale gestione rifiuti. Consorzio di servizi Consorzio funzioni	7.87%
AGENZIA MOBILITA' METROPOLITANA	Ente Pubblico Regionale	Gestione associata delle funzioni per la gestione associata delle funzioni in materia di trasporti istituito e reso obbligatorio con l.r. n. 1/2000	0,0677%
CIS	Consorzio	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali costituito ai sensi legge 328/2000 e L.r.1/2004(consorzio obbligatorio ai sensi art 21 l.r.12/08 legge finanziaria 2008	19,30%
Consorzio Intercomunale	Consorzio	art. 31 D.lvo 267/00 costruzione	1,70%

Torinese		immobili per superare emergenza abitativa	
C.I.M	Consorzio	Consorzio Intercomunale Mappano (art.31 d.L.vo 267/00 gestione prevalente di servizi assistenziali, educativi e culturali frazione Mappano)	70%
SAT s.r.l.	Società Consortile	Mette a disposizione dei consorziati attività operative e competenze qualificate in sistemi informativi, servizi tecnici per la progettazione, gestione di tributi, monitoraggio e valutazione di bandi europei, nazionali e regionali	1,602%
SMAT spa	Società per Azioni	Garantisce il servizio idrico integrato per il territorio dell'Ente	0,754%
SETA Spa ecologia Ambiente	Società Territorio azioni	Svolge servizi di raccolta e smaltimento rifiuti nell'ambito del livello di competenza di questo Ente	5,95%
T.R.M. Spa	Servizio di smaltimento rifiuti	La Società a capitale totalmente pubblico che ha ricevuto l'affidamento in house per progettare, costruire e gestire il primo termovalorizzatore dei rifiuti urbani e assimilati della Provincia di Torino per lo smaltimento finale dei rifiuti urbani residui da raccolta differenziata	0,061%
GM Srl	Società Responsabilità Limitata	Società Gestione Multiservizi	50%

Il Comune di Settimo T.se ha in essere le seguenti partecipazioni, relative anche al territorio del Comune di Mappano:

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	FORMA GIURIDICA	OGGETTO SOCIALE	QUOTA
PATRIMONIO CITTA' DI SETTIMO TORINESE SRL	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Attività edilizia in genere con particolare riferimento alla costruzione e realizzazione di fabbricati. Attività immobiliare in genere con particolare riferimento all'acquisto vendita e permuta di suoli ed immobili di qualunque genere e tipo	100,000 %
SCS SOCIETA' SETTIMESE DI CARTOLARIZZAZIONE SRL	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione	100,000 %
AZIENDA SVILUPPO MULTISERVIZI siglabile A.S.M. SPA	SOCIETA' PER AZIONI	Prestazioni di servizi alla pubblica amministrazione ed ai privati	99,173%
SAT SERVIZI AMMINISTRATIVI TERRITORIALI SRL	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Supporto verso i propri soci per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti	76,960%
CONSORZIO S.BN.F.		Ottimizzare e razionalizzare la gestione ed il funzionamento amministrativo dei canali presenti sul territorio, in particolare quelli irrigui	23,33%
CONSORZIO DI BACINO 16		Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	19,47%
SOCIETA' ECOLOGICA TERRITORIO AMBIENTE siglabile SETA S.P.A.	SOCIETA' PER AZIONI	Attività di gestione dei servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale. La società può ricevere l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto degli RSU e RSA nonché i servizi di igiene urbana da Consorzi di Bacino.....	7,96%
S.A.A.P.A. SPA	SOCIETA' PER AZIONI	Svolgimento di compiti diretti alla tutela della salute in conformità alle autorizzazioni o accreditamenti pubblici previsti dall'ordinamento; in particolare la	31,48%

		progettazione, costruzione e la gestione sperimentale di strutture sanitarie	
S.M.A.T. spa	SOCIETA' PER AZIONI	Servizio idrico integrato	0,000934 %
T.R.M. SPA	SOCIETA' PER AZIONI	Gestione ed esercizio di impianti a tecnologia complessa e del connesso servizio, volti al recupero, trattamento e smaltimento di qualunque genere di rifiuto	0,1179%
AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE (consorzio tra enti locali)		Promuovere la mobilità sostenibile nell'area metropolitana di Torino, ottimizzando i servizi di trasporto pubblico locale; svolgimento funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale degli Enti aderenti in ambito metropolitano.	0,17357730
CONSORZIO "ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI" (obbligatorio fra EE.LL.)		Il Consorzio svolge tutte le funzioni di governo di ambito relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.	0,626%
CONSORZIO TOPIX	31/12/2032	Gestisce e promuove lo scambio del traffico Internet nell' area del Nord Ovest.	0,29%
FONDAZIONE ECM	31/12/2037	Attività di solidarietà sociale e promozione culturale	88,77%
FONDAZIONE COMUNITA' SOLIDALE ONLUS	Senza limite di durata	949990 - Attività di altre organizzazioni associative nca	81,25%

Il Comune di Leini ha in essere le seguenti partecipazioni, relative anche al territorio del Comune di Mappano:

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	FORMA GIURIDICA	OGGETTO SOCIALE	QUOTA
Societa' Ecologica	Società per azioni	Attività di gestione dei servizi preordinati	5,07%

Territorio ed Ambiente siglabile SETA S.P.A.		alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale.	
Società metropolitana acque Torino – siglabile SMAT S.P.A	Società per azioni	Attività nel campo del servizio idrico integrato dove opera attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di fonti diversificate di approvvigionamento idrico, impianti di potabilizzazione tecnologicamente avanzati, impianti di depurazione e riuso delle acque reflue urbane, reti di raccolta, depurazione e riuso e impianti di cogenerazione e recuperi energetici	0,57%
Provana S.p.A Multiservizi in liquidazione	Società per azioni		91,64%
Trattamento rifiuti metropolitanati siglata TRM	Società per azioni	Gestione ed esercizio impianti a tecnologia complessa e del connesso servizio, volti al recupero, trattamento e smaltimento di qualunque genere di rifiuto.	0,21%
SAT Servizi amministrativi territoriali	Società a responsabilità limitata	Supporto verso i propri soci per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dell'ente.	0,521%
Consorzio di Bacino 16		Raccolta e smaltimento rifiuti solidi	7,01%
Consorzio Banna Bendola		Costruzione opere idrauliche	12,65%
Consorzio 2° grado valli di lanzo		Attività di supporto alla produzione vegetale	4,77%
Consorzio Stura e Banna		Raccolta-Trattamento e fornitura acqua	33%

3.9. Problemi di carattere urbanistico relativi alla porzione di territorio ceduta dal Comune di Settimo Torinese.

Il territorio del Comune di Settimo Torinese è coinvolto nell' istituzione del Comune di Mappano attraverso la cessione di una porzione di territorio pari a circa 900.000 mq ubicati al confine con gli attuali comuni di Borgaro T.se e Leini.

Le destinazioni d'uso attualmente previste dal PRG per detta porzione riguardano principalmente:

- Nuova viabilità di collegamento Fornacino in Settimo e zona industriale in Leini;
- In destra idrografica della bealera Nuova Spazi pubblici a standard di legge per la costituzione del parco metropolitano di Tangenziale Verde, ai sensi dell'art. 22 della Legge urbanistica Regionale 56/77;
- In sinistra idrografica della bealera Nuova due aree a destinazione produttiva industriale (zone di PRG: Pi13a e b; Pi12)

La gran parte delle aree a standard è compresa nell'addendum al protocollo d'intesa sottoscritto tra le istituzioni (Regione, Provincia e comuni di Torino, Borgaro e Settimo) e la proprietà di Bor.Set.To S.p.A. finalizzato alla cessione di circa 2.700.000 mq di superficie per la costituzione del parco di Tangenziale Verde. In tale contesto sono state realizzate da tempo opere di rinaturazione e percorsi ciclopeditoni che a partire dall'attuale confine con Borgaro si sviluppano nell'area in esame fino alla frazione Fornacino in Settimo. Per detti interventi si pone il tema della manutenzione che attualmente è in capo alle competenze del comune di Settimo.

Si rileva che, sulla base dei vigenti contratti di servizio attivati dall'Amministrazione comunale, per la manutenzione delle suddette aree piantumate per l'anno 2013 verrà sostenuto il costo di € 32.038 e che tali attività vanno garantite anche per il futuro, al fine di garantire un corretto sviluppo dell'impianto arboreo, nonché la possibilità di fruizione in sicurezza dei percorsi ciclopeditoni realizzati e delle radure.

Il Comune di Settimo ha avviato le procedure per la formazione della Variante strutturale n° 30 al PRG con l'approvazione lo scorso dicembre in Consiglio comunale del Documento Programmatico, ed avendo già svolto la prima conferenza di pianificazione prevista dalla Legge Regionale 1/2007 con Regione e Provincia per l'acquisizione dei pareri di competenza.

In relazione a tale procedura urbanistica l'istituzione del nuovo Comune di Mappano pone la necessità di affrontare i seguenti problemi:

- Sussistenza o meno della competenza urbanistica del Comune di Settimo nei confronti delle aree da conferire a Mappano e conseguente rideterminazione degli standard di legge per l'equilibrio del bilancio generale del PRG di Settimo;
- Gestione dei piani esecutivi vigenti per le aree industriali prima richiamate;

Nella porzione di territorio da conferire al comune di Mappano sono state realizzate dal comune di Settimo importanti opere di difesa idraulica relative alla dinamica della Bealera nuova ed affrontate con la realizzazione dello scolmatore ovest e della relativa area di laminazione che prende origine dalla stessa Bealera nuova.

Le opere in questione, interamente finanziate dall'Amministrazione comunale mediante impiego di oneri di urbanizzazione, consistono nella realizzazione di sfioratore della Bealera Nuova, bacino di accumulo delle portate idrauliche eccedenti, nonché di manufatto di scarico per la conseguente canalizzazione di recapito

delle acque presso il fiume Po, nel territorio della Città di Settimo Torinese, come meglio illustrato nella relazione allegata.

Il costo di realizzazione delle sole opere sopra descritte è ammontato ad € 609.626,58, mentre il costo complessivo dei lavori è ammontato ad €. 9.681.394,46, cui vanno aggiunti i costi sostenuti per le spese tecniche di progettazione, direzione dei lavori e collaudo, finanziate dall'Amministrazione con mutuo per una spesa complessiva di € 695.264,16.

A tale riguardo si aprono i seguenti ulteriori problemi:

- Garanzie di manutenzione della bealera nuova, del bacino di laminazione e primo tratto interrato dello scolmatore ovest, così come richiesto dai competenti servizi regionali e provinciali in occasione degli approfondimenti in corso per la redazione della citata Variante 30 al PRG; per tali attività è stimato un onere manutentivo minimo di €/anno 5.453 per attività di sfalcio delle aree verdi del bacino, decespugliamento sponde, e dragaggio del fondo, interventi fondamentali per garantire la funzionalità dell'intera opera idraulica Scolmatore Ovest.

Infine, poiché sono in corso di realizzazione le opere pubbliche finanziate dal PRUSTT 2010 Plan per il superamento dell'autostrada A5 per Aosta che insistono su parte delle aree previste in cessione al comune di Mappano si pone, anche in questo caso, la competenza del Comune di Settimo nella gestione dell'appalto in corso.

4. Considerazioni sulla struttura del bilancio del Comune di Mappano.

La valutazione delle conseguenze finanziarie derivanti dall'istituzione del Comune di Mappano deve essere condotta su un duplice piano: da un lato, occorre verificare la capacità del nuovo Comune di far fronte con le proprie entrate alle spese necessarie a garantire il regolare svolgimento delle proprie funzioni; dall'altro lato, è necessario analizzare le conseguenze sui Comuni preesistenti della cessione di poste attive e passive.

A tal fine il Tavolo tecnico della Città Metropolitana, anche su indicazione della Regione Piemonte a seguito dell'incontro avvenuto in data 16 dicembre 2016, ha eseguito, grazie alla collaborazione dei quattro Comuni cedenti:

- a) l'analisi delle voci di spesa di ciascun Comune cedente che, in conseguenza della cessione, potrebbero essere oggetto di diminuzione e l'analisi delle possibili minori entrate relative alla sommatoria titolo I + titolo II + titolo III;
- b) una verifica e quantificazione delle spese di funzionamento delle funzioni comunali nell'esercizio 2015, a partire dai dati di consuntivo disponibili.

In particolare, con riferimento alle entrate di cui al Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa), sono state considerate le voci quantitativamente più rilevanti, ovvero:

- Imu;
- Tasi;
- Tari;
- Fondo di solidarietà comunale.

Per le prime tre imposte (Imu, Tasi e Tari), si è proceduto ad acquisire dai Comuni preesistenti le stime, calcolate in base alle previsioni assestate 2016, sul gettito (sia standard che da sforzo fiscale) che verrebbe trasferito al Comune di Mappano.

Al momento, non è chiaro se, a partire dal 2017, i relativi versamenti saranno effettuati dai contribuenti direttamente a Mappano, ovvero se i Comuni preesistenti dovranno svolgere un ruolo da "sostituti di imposta" incamerando il gettito e riversandolo successivamente a Mappano tramite un trasferimento.

Entrambe le opzioni, comunque, presentano un impatto finanziario all'incirca equivalente (anche se la seconda comporterebbe un incremento delle spese correnti dei Comuni preesistenti).

Il problema si pone in modo peculiare per la Tari, considerato il noto obbligo di garantire con il relativo gettito la copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti sulla base di un piano finanziario approvato a livello comunale. Merita evidenziare come tale incertezza abbia riflessi immediati sulla corretta costruzione dei bilanci di previsione 2017-2019 dei Comuni preesistenti.

Per l'addizionale Irpef, invece, la quota di Mappano è stata stimata applicando l'aliquota fissata dai Comuni cedenti al valore ottenuto moltiplicando il numero di abitanti ceduti dai Comuni preesistenti per il reddito medio pro-capite di ciascuno di tali Comuni.

Per il fondo di solidarietà comunale, l'attuale metodologia di riparto non è applicabile a Mappano, in quanto ciò presupporrebbe la disponibilità di dati che al momento non sono conosciuti, ovvero gettito, standard, capacità fiscale e fabbisogni standard.

In questa sede, quindi, si è deciso di stimare la quota di pertinenza di Mappano applicando al fondo 2016 (inclusivo sia della quota perequativa che delle compensazioni per il mancato gettito Imu e Tasi derivante dalle misure di detassazione introdotte dalla L. 208/2015) assegnato a ciascuno dei Comuni preesistenti un coefficiente pari all'incidenza media del gettito Imu e Tasi ceduto al nuovo Comune.

Invece, le entrate afferenti ai titoli II e III, sono state considerate solo quelle indicate come "cedibili" da parte dei Comuni cedenti, che rappresentano una quota parte delle entrate complessive del Comune di Mappano. La restante parte di queste ultime al momento non è quantificabile, in quanto strettamente correlata a scelte di politica gestionale e tariffaria di pertinenza della nuova amministrazione.

La tabella seguente presenta i risultati dell'analisi di cui al punto a) in precedenza esposto, i cui dettagli sono rinvenibili nei fogli di lavoro inviati dai quattro Comuni cedenti ed allegati alla Relazione del Tavolo tecnico:

DETTAGLIO ENTRATE "TRASFERIBILI"	Borgaro (parziali)	Borgaro (totali)	Leini (parziali)	Leini (totali)	Settimo (parziali)	Settimo (totali)	Caselle (parziali)	Caselle (totali)
TITOLO I								
ENTRATE TRIBUTARIE								
IMU	346.931,55		115.073,00		72.000,00		771.219,00	
TASI	68.432,64		32.211,11		-		8.500,00	
ADDITIONALE IRPEF	215.604,21		54.075,88		462,46		352.450,00	
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	211.375,91		31.625,78		70.771,77		446.977,00	
TARI	439.200,00	1.281.544,21	75.000,00	307.965,77	628	143.962,23	950.000,00	2.529.146,00
TITOLO II								
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI								
Trasferimenti diversi Smat	14.830,29	18.694,96						
Altro	3.864,67						41.547,00	41.547,00
TITOLO III								
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE				6.630,18		3.646,40		
SANZIONI/CODICE DELLA STRADA	300.000,00						10.000,00	
Introiti e rimborsi diversi	4.821,21						210.805,00	220.805,00
		304.821,21						
TOTALE ENTRATA		1.605.060,38		314.615,94		147.508,63		2.791.498,00
TITOLO I								
SPESE CORRENTI "CEDIBILI"		1.120.252,72		106.960,06		94.375,99		2.962.512,13
RISULTANZE FINANZIARIE DI NATURA CORRENTE		-484.807,66		-207.655,88		-53.132,64		171.014,13

Sul versante delle spese “cedibili”, sono stati analizzati i dati riferiti alle funzioni ed ai servizi fondamentali e indefettibili, distinguendo gli impegni di parte corrente e quelli di parte capitale in base ai rendiconti 2015.

Le funzioni considerate sono le seguenti:

- Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo, sistemi informativi;
- Funzioni di giustizia;
- Funzioni di polizia locale;
- Funzioni di istruzione pubblica;
- Funzioni di cultura e beni culturali;
- Funzioni di settore sportivo e ricreativo;
- Funzioni in campo turistico;
- Funzioni di viabilità e trasporti;
- Funzioni di gestione del territorio e ambiente;
- Funzioni sociali;
- Funzioni di sviluppo economico;
- Funzioni servizi produttivi.

Tali funzioni sono potenzialmente esplicabili nei seguenti servizi e strutture:

- Servizi Demografici e Stato Civile;
- Servizio Ragioneria, Tributi, Personale, Economato;
- Polizia Municipale;
- Istruzione Pubblica;
- Biblioteca civica;
- Servizio Edilizia e Urbanistica;
- Servizi Socio-Assistenziali;
- Commercio e attività produttive;
- Sportello Unico Associato per le Attività Produttive;
- Servizio Lavori Pubblici e manutenzione;
- Servizio Segreteria e Protocollo;
- Servizio necroscopico e cimiteriale;
- Servizio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti;
- Servizio fognature, depurazione e acquedotto;
- Tutela e cura degli animali da affezione;
- Cultura;
- Ambulatorio infermieristico.

Per effetto del lavoro svolto, il totale delle entrate “cedibili” al nuovo Comune sarebbe pari ad euro 4.858.682,95, mentre il totale delle spese “cedibili” ammonterebbe ad euro 4.284.100,90.

Nel complesso degli elementi considerati ai fini della possibile rappresentazione dell'equilibrio finanziario di parte corrente, non emerge, dunque, almeno *prima facie* una condizione di insostenibilità finanziaria del Comune di Mappano, considerato che le entrate "cedibili" paiono capienti rispetto alle spese "cedibili".

Alcuni possibili elementi di criticità, tuttavia, potranno emergere in relazione alle spese funzionamento del nuovo Comune, inclusa la quota di costi di start-up, non "cedibili" in quanto oggetto di duplicazione nel confronto con i Comuni cedenti.

In un'ottica di "benchmark", in relazione alla possibile istituzione di un comune di un numero di abitanti pari a 7.099 unità, possono essere considerate le risultanze del riepilogo generale di classificazione delle spese del comune di Castiglione Torinese, il cui numero di abitanti è pari a 6.416 unità.

Con riferimento a quest'ultimo e a titolo meramente esemplificativo, la funzione generale di amministrazione, gestione e controllo da sola assorbe spese pari ad euro 1.207.400,69, di cui euro 416.614,48 solo in termini di prestazioni di servizi, evidentemente non comprimibili ai fini di un'efficace svolgimento dell'attività.

Ovviamente, le spese "duplicate" potranno e dovranno trovare copertura attraverso le entrate proprie del Comune di Mappano in questa sede non considerate (e afferenti essenzialmente ai titoli III e IV del relativo bilancio), il che impone necessariamente alcune riflessioni in ordine al principio dell'invarianza della spesa dell'intera operazione di scorporo richiamato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 171/2014.

Il Tavolo tecnico non ha potuto analizzare neppure i possibili extracosti derivanti dalla necessità di rinegoziare i contratti di servizio in essere attualmente in capo ai Comuni cedenti.

Per i costi di start-up, una possibile proxy è rappresentata dagli incentivi statali alle fusioni, che pongono problematiche organizzative analoghe al caso di scissione in esame. Per una fusione riguardante enti di dimensione demografica pari a quella di Mappano, l'incentivo (quantificato applicando ai trasferimenti storici del 2010 una percentuale che fino al 2015 era del 20%, nel 2016 del 40% e dal 2017 sarà del 50%) porta ad un valore di circa 800.000 euro.

Per quanto concerne il secondo profilo di analisi, riguardante l'impatto dell'operazione sui Comuni cedenti, a carico di questi ultimi emergerebbe uno squilibrio di gestione corrente a carico dei seguenti comuni

- Borgaro: (484.807,66);
- Leini: (207.655,88);
- Settimo Torinese: (53.132,64);

mentre per il Comune di Caselle Torinese risulterebbe un surplus di 171.014,13, esclusivamente condizionato, però, dalle entrate extra-tributarie a carattere straordinario legate alle sanzioni elevate in zona aeroportuale, che nel 2015 ammontano ad un notificato/accertato di € 3.334.382,13 (l'incassato effettivo rispetto al notificato si attesta intorno al 47% e la somma per differenza costituisce il fondo crediti di dubbia esigibilità), come da prospetti allegati alla presente Relazione trasmessi dall'Ufficio Verbali Associato.

In ogni caso si fa presente che tali risultanze, definite sulla base di una cessione di personale stimata in 24 unità come di seguito articolata, tenderebbero ad un peggioramento per effetto di un numero di cessioni

inferiore.

Ed in effetti è opportuno sottolineare come la tabella di dettaglio in ordine alla gestione di parte corrente dei Comuni cedenti tenga conto per ciascun Ente della minore spesa di personale conseguente alla totale cessione, in favore dell'istituendo Comune, delle risorse umane meglio dettagliate nel successivo paragrafo 5.

Nel rimandare a quest'ultimo i relativi approfondimenti e considerazioni, è tuttavia doveroso evidenziare ancora in questo passo della relazione come ad oggi sia non implausibile ipotizzare la difficile possibilità di cessione dello stesso personale, in considerazione della circostanza che le funzioni sono cedute solo in parte, mentre rimangono in capo ai singoli enti le medesime attività, determinandosi una grave difficoltà cui andrebbero incontro i Comuni per lo svolgimento delle funzioni fondamentali ed indefettibili e per l'erogazione dei servizi ai propri cittadini, tenuto conto della diffusa condizione di sottoorganicità degli Enti interessati, nonché per l'assenza allo stato di strumenti giuridici che consentano di dare corso unilateralmente ad un processo di mobilità.

In tal caso si potrebbe determinare per i Comuni cedenti una rilevante riduzione della voce SPESE CORRENTI "CEDIBILI", che determinerebbe il seguente diverso esito, in peggioramento, delle RISULTANZE FINANZIARIE DI NATURA CORRENTE:

DETTAGLIO ENTRATE "TRASFERITE"	Borgaro (parziali)	Borgaro (totali)	Leini (parziali)	Leini (totali)	Settimo (parziali)	Settimo (totali)	Caselle (parziali)	Caselle (totali)
TITOLO I								
ENTRATE TRIBUTARIE								
IMU	346.931,55		115.073,00		72.000,00		771.219,00	
TASI	68.432,64		32.211,11		-		8.500,00	
ADDITIONALE IRPEF	215.604,21		54.075,88		462,46		352.450,00	
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	211.375,91		31.625,78		70.771,77		446.977,00	
TARI	439.200,00	1.281.544,21	75.000,00	307.985,77	628	143.862,23	950.000,00	2.529.146,00
TITOLO II								
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI								
Trasferimenti diversi Smat	14.830,29	18.684,96						
Altro	3.864,67						41.547,00	41.547,00
TITOLO III								
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE				6.630,18		3.646,40		
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	300.000,00						10.000,00	
Introiti e rimborsi diversi	4.821,21						210.805,00	220.805,00
		304.821,21						
TOTALE ENTRATA		1.605.060,38		314.615,94		147.508,63		2.791.498,00
TITOLO I								
SPESE CORRENTI "CEDUTE"		919.393,66		80.460,06		94.375,99		2.288.742,70
RISULTANZE FINANZIARIE "E" TRASFERITE E SPESE CEDUTE NUOVO COMUNE		-685.666,72		-234.155,88		-53.132,64		-502.755,30

5. Considerazioni sulla possibile costituzione e dimensionamento della dotazione organica del Comune di Mappano.

Alla luce dei dati raccolti durante il mese di ottobre 2016, il totale dei residenti da riferirsi al territorio di Mappano, collegabile ai quattro comuni coinvolti nell'operazione, è il seguente:

- Borgaro (territorio di Mappano): 1.806;
- Caselle Torinese (territorio di Mappano): 5.087;
- Leini (territorio di Mappano): 203;
- Settimo Torinese (territorio di Mappano): 3.

Il totale dei residenti dei quattro comuni, dopo il "rilascio" dei cittadini residenti che insistono sul territorio di Mappano, sarebbe il seguente:

- Borgaro: 11.786;
- Caselle Torinese: 14.049;
- Leini: 16.153;
- Settimo Torinese: 47.666.

I comuni cedenti, nel rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente, risulterebbero in ogni caso ben al di sotto di quello previsto per gli enti in condizione di dissesto, in particolare:

- Borgaro: 1/245 (rif. ministeriale: 1/145, per fascia popolazione 10.000 - 19.999);
- Caselle Torinese: 1/216 (rif. ministeriale: 1/145, per fascia popolazione 10.000 - 19.999);
- Leini: 1/221 (rif. ministeriale: 1/145, per fascia popolazione 10.000 - 19.999);
- Settimo Torinese: 1/212 (rif. ministeriale 1/133, per fascia popolazione 20.000 - 59.999).

Inoltre, come si rileva dallo studio IFEL - Fondazione ANCI "Il personale dei Comuni italiani - Quinta edizione - 2016", Febbraio 2016, il numero dei dipendenti comunali in servizio per 1.000 abitanti, 2014 (in particolare 5.53 dipendenti nella classe di ampiezza demografica 10.000 - 19.999, 5.75 dipendenti nella classe di ampiezza demografica 20.000 - 59.999), risulterebbe nei quattro comuni oggettivamente più basso.

In particolare:

- Borgaro: circa 4.3 (rispetto a 5.53);
- Caselle Torinese: circa 4,6 (rispetto a 5.53);
- Leini: circa 4.6 (rispetto a 5.53);
- Settimo Torinese: circa 4.8 (rispetto a 5.75).

Il quadro che emerge invita a riflettere se si fa riferimento al numero di dipendenti comunali in servizio per 1.000 abitanti, per Regione, che sempre nello studio IFEL - Fondazione ANCI appena commentato calcola 6.64 dipendenti in Regione Piemonte.

Ad oggi, la dotazione organica dei quattro Comuni cedenti è nel modo seguente articolata:

- Borgaro: 48 dipendenti;
- Caselle Torinese: 65 dipendenti;
- Leini: 75 dipendenti;
- Settimo Torinese: 224 dipendenti.

Con riferimento alle spese "cedibili", precedentemente è stata fatta ipotesi di cessione del personale

dipendente in relazione al numero di abitanti che insisterebbero sul territorio del nuovo Comune.

Si è prevista, in termini meramente numerici, una cessione di personale dipendente al nuovo Comune così suddivisa:

- Borgaro: 6 dipendenti (importo in euro 200.859,06);
- Caselle Torinese: 17 dipendenti (importo in euro 673.769,43);
- Leini: 1 dipendente (importo in euro 26.500,00).

La cessione di 24 dipendenti da parte dei comuni di Borgaro, Caselle e Leini condurrebbe alla non implausibile difficoltà degli stessi (specie Borgaro e Caselle) allo svolgimento delle funzioni fondamentali ed indefettibili a favore dei propri cittadini a scissione avvenuta, tenendo conto, peraltro, dell'attuale quadro di sottoorganicità.

Dato il principio di invarianza della spesa sancito dalla Corte costituzionale, si deve partire dal presupposto di una dotazione comune non superiore alla somma delle dotazioni attuali dei comuni cedenti.

Quanto alla capacità assunzionale del Comune di Mappano consideriamo neutrale ed operabile la mobilità volontaria da parte dei comuni, che non alterano i limiti di spesa complessivi. Viceversa, non è operabile la mobilità coatta per cessione di attività poiché nessuna funzione viene ceduta integralmente.

In ordine ai limiti alla spesa di personale, si ritiene che non valga, almeno a regime, quanto argomentato dalla Corte dei conti in ordine ai processi di fusione (cfr ad esempio, Sezione regionale di Controllo per la Lombardia, deliberazione n. 128/2014/PAR) ovvero alle unioni di comuni (art. 32 del Tuel).

Pertanto, la spesa di personale di Mappano, che inizialmente sarà contenuta naturalmente entro il tetto complessivo dei Comuni preesistenti (visto che il nuovo Comune dovrebbe in teoria ricevere forza-lavoro da questi ultimi), successivamente dovrà trovare limiti autonomi, considerata la reciproca autonomia dell'uno rispetto agli altri.

In tal senso, depono anche l'art. 9, comma 36, del D.L. 78/2010, ai sensi del quale: "per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica. A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze".

Sulla corretta configurazione di tali limiti autonomi e sulla concreta applicabilità della norma al Comune di Mappano, sarebbe in ogni caso opportuno formulare un quesito alle competenti istituzioni.

Conclusivamente, in relazione alla possibile istituzione del nuovo Comune di Mappano, potrebbero emergere le seguenti principali problematiche:

- a) con riferimento al trasferimento di personale che potrebbe seguire le parti di funzione amministrativa cedute al Comune di Mappano, sarebbe da verificarne la sostenibilità anche in base alle esigenze tecnico-organizzative per lo svolgimento delle funzioni e dei servizi fondamentali ed indefettibili, tenendo in adeguata considerazione che tali esigenze dovrebbero sussistere sia nel luogo di partenza che nel luogo di destinazione;
- b) con riferimento ai Comuni cedenti (in particolare i Comuni di Caselle Torinese e Borgaro), la non implausibile

- difficoltà, a fronte del trasferimento di 24 dipendenti, allo svolgimento delle funzioni e dei servizi fondamentali ed indefettibili a favore dei propri cittadini, anche tenendo conto dell'attuale quadro di sottoorganicità;
- c) possibili squilibri relativamente alla gestione corrente dei Comuni cedenti, ad eccezione del Comune di Caselle Torinese, che presenterebbe un "surplus" finanziario esclusivamente condizionato dalle entrate extra-tributarie a carattere straordinario legate alle sanzioni elevate in zona aeroportuale; squilibri destinati a peggiorare (in tal modo comprendendo il Comune di Caselle Torinese), in ogni caso, nell'eventualità della mancata cessione del personale da parte dei Comuni cedenti;
 - d) la possibile duplicazione delle spese di funzionamento, non "cedibili" in ordine allo svolgimento delle funzioni e dei servizi fondamentali ed indefettibili, che imporrebbe necessariamente alcune riflessioni in ordine al principio dell'invarianza della spesa dell'intera operazione di scorporo richiamato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 171/2014, che, al riguardo, ha anche disposto che "personale e beni strumentali dovranno essere ripartiti, senza alcuna possibilità di incremento, tra i nuovi enti locali".

Torino, li' 21 febbraio 2017

Allegati:

- Allegato 1) – Riepiloghi generali di classificazione delle spese comuni cedenti e Comune parametro – anno 2015
- Allegato 2) – Estrazione impegni Borgaro – Anno 2015
- Allegato 3) – Estrazione impegni Caselle – Anno 2015
- Allegato 4) Estrazione impegni Leini – Anno 2015
- Allegato 5) – Estrazione impegni Settimo – Anno 2015
- Allegato 6) – Sanzioni aeroportuali Caselle (elevate) – Anno 2015
- Allegato 7) – Sanzioni aeroportuali Caselle (in riscossione) – Anno 2015